

# Guida introduttiva a vRealize Automation Cloud Assembly

12 agosto 2021

vRealize Automation 8.5

È possibile trovare la documentazione tecnica più aggiornata sul sito Web di VMware all'indirizzo:

<https://docs.vmware.com/it/>

**VMware, Inc.**  
3401 Hillview Ave.  
Palo Alto, CA 94304  
[www.vmware.com](http://www.vmware.com)

**VMware, Inc.**  
Centro Leoni Palazzo A  
Via Spadolini 5  
Ground Floor  
Milan, MI 20121  
tel: +39 02 30412700  
fax: +39 02 30412701  
[www.vmware.com/it](http://www.vmware.com/it)

Copyright © 2021 VMware, Inc. Tutti i diritti sono riservati. [Informazioni sul copyright e sui marchi](#)

# Sommario

- 1** Cos'è vRealize Automation Cloud Assembly 4
- 2** Quali sono le funzioni di Cloud Assembly 5
- 3** Prima di iniziare con Cloud Assembly 6
- 4** Impostazione di vRealize Automation Cloud Assembly 21
  - Come iniziare utilizzando Avvio rapido di vCenter Server 22
  - Come iniziare utilizzando Avvio rapido di VMware Cloud Foundation 31
  - Presentazione per verificare le operazioni svolte da Avvio rapido 40
    - Presentazione delle modifiche di Avvio rapido in vRealize Automation Cloud Assembly 42
    - Presentazione delle modifiche di Avvio rapido in Service Broker 52
  - Come iniziare utilizzando la configurazione guidata 56
- 5** Quali sono gli altri obiettivi che è possibile raggiungere con vRealize Automation Cloud Assembly 62

# Cos'è vRealize Automation Cloud Assembly

1

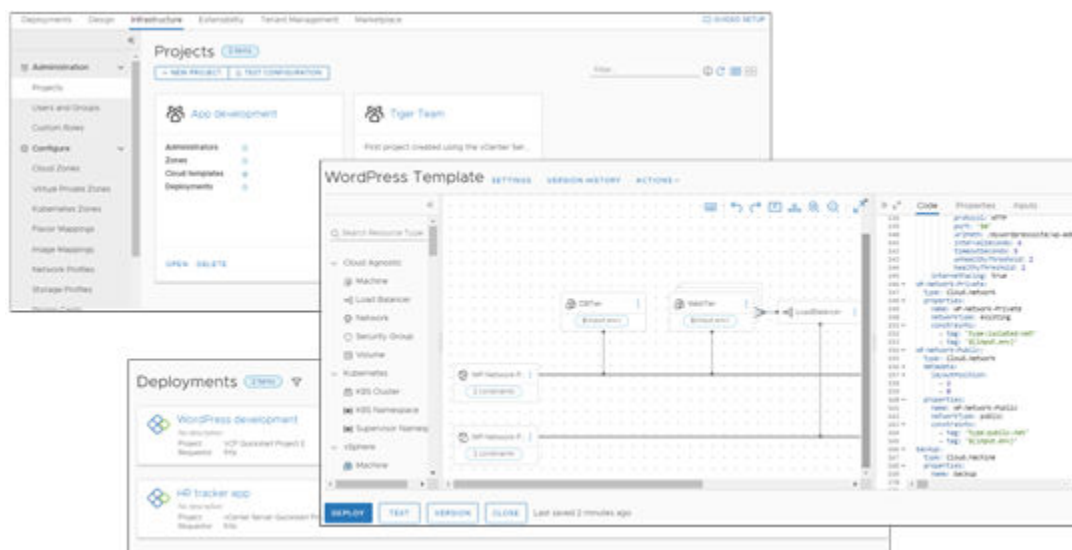
vRealize Automation Cloud Assembly è un servizio basato su cloud utilizzato per creare e distribuire macchine, applicazioni e servizi nella propria infrastruttura cloud.

Un amministratore del cloud può raggiungere i seguenti obiettivi:

- Configurare l'infrastruttura di fornitori cloud in cui gli utenti distribuiscono i propri modelli cloud.
- Impostare progetti per collegare gli utenti dei servizi con le risorse dell'infrastruttura.
- Importare modelli e file OVA per supportare gli sviluppatori dei modelli utilizzando il marketplace.
- Delegare ai project manager la gestione degli utenti e l'infrastruttura di distribuzione, risparmiando tempo da dedicare alle risorse del cloud.

In qualità di sviluppatore di modelli di cloud, è possibile:

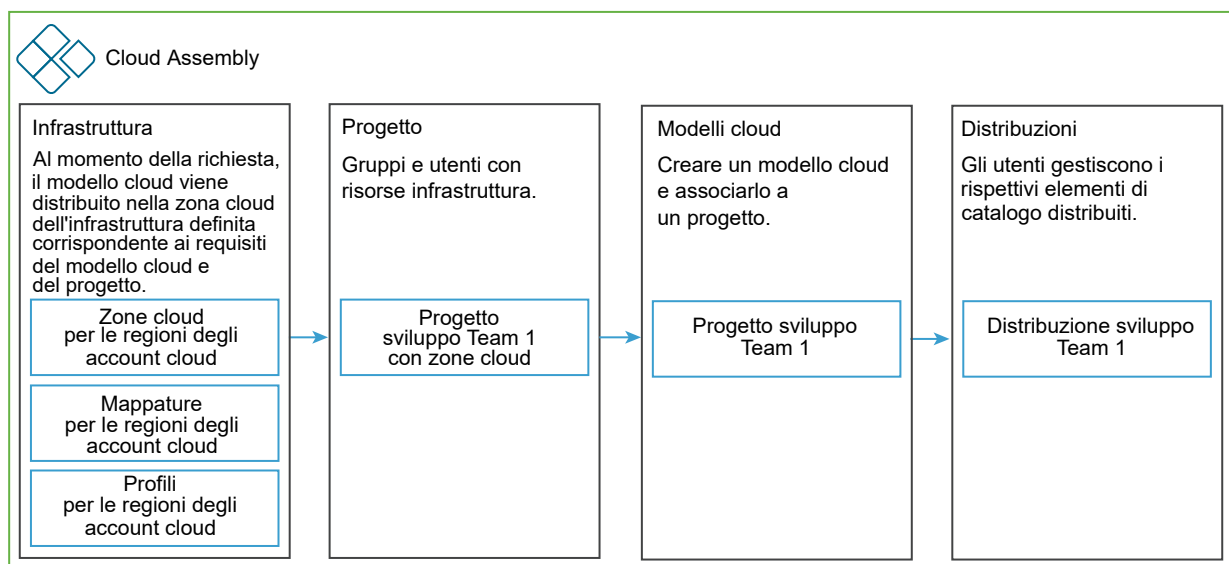
- Creare i modelli e ritornare su di essi finché non soddisfano le esigenze di sviluppo.
- Distribuire i modelli ai fornitori cloud di supporto in base alla propria appartenenza ai progetti.
- Gestire le risorse distribuite per tutto il ciclo di vita dello sviluppo.



# Quali sono le funzioni di vRealize Automation Cloud Assembly

## 2

vRealize Automation Cloud Assembly offre un servizio di automazione in cui i team di sviluppo possono sviluppare iterativamente e distribuire VMware Cloud Templates ai fornitori cloud designati.



Lo scopo principale di vRealize Automation Cloud Assembly consiste nel creare modelli cloud e quindi distribuirli.

L'amministratore di vRealize Automation Cloud Assembly, denominato in genere amministratore del cloud, può configurare l'infrastruttura per supportare lo sviluppo e la distribuzione dei modelli. L'infrastruttura inizia con i fornitori del cloud e prosegue con l'aggiunta di utenti di vRealize Automation Cloud Assembly come membri del progetto e con il loro collegamento alle regioni dell'account cloud come progetti. A questo punto è possibile continuare a sviluppare modelli e trasferire lo sviluppo agli amministratori e ai membri dei progetti.

I membri dei progetti possono utilizzare vRealize Automation Cloud Assembly per sviluppare iterativamente e distribuire i modelli, fino a ottenere un prodotto pronto per la produzione. Le posizioni di distribuzione vengono configurate dall'amministratore del cloud come parte dell'infrastruttura. L'amministratore conosce meglio i dettagli relativi alle risorse e al budget delle organizzazioni.

# Prima di iniziare con vRealize Automation Cloud Assembly

3

Prima di iniziare a utilizzare vRealize Automation Cloud Assembly come amministratore del cloud, è necessario raccogliere informazioni sui propri account cloud pubblici e privati. Con l'aiuto di questo elenco di controllo è possibile iniziare ad aggiungere le risorse cloud.

## Prima di eseguire l'onboarding con vRealize Automation Cloud Assembly

Operazione da eseguire	Requisiti
Registrarsi e accedere a vRealize Automation Cloud Assembly	Un ID VMware. <ul style="list-style-type: none"><li>■ Configurare un account <a href="#">My VMware</a> utilizzando il proprio indirizzo email aziendale.</li></ul>
Stabilire una connessione a vRealize Automation Services	Porta HTTPS 443 aperta per il traffico in uscita con accesso attraverso il firewall a: <ul style="list-style-type: none"><li>■ *.vmwareidentity.com</li><li>■ gaz.csp-vidm-prod.com</li><li>■ *.vmware.com</li></ul> Per ulteriori informazioni sulle porte e sui protocolli, vedere <a href="#">VMware Ports and Protocols</a> . Per ulteriori informazioni sulle porte e sui protocolli, vedere <a href="#">Requisiti delle porte</a> nella guida <i>Architettura di riferimento</i> .

Operazione da eseguire	Requisiti
Aggiungere un account cloud di Amazon Web Services (AWS)	<p>Fornire un account Power User con privilegi di lettura e scrittura. L'account utente deve essere un membro del criterio di accesso Power User (PowerUserAccess) nel sistema Identity and Access Management (IAM) di AWS.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ ID della chiave di accesso a 20 cifre e chiave di accesso segreta corrispondente</li> </ul> <p>Se si utilizza un proxy Internet HTTP esterno, è necessario configurarlo per IPv4.</p> <p>L'estendibilità basata su azioni (ABX) di vRealize Automation e l'integrazione IPAM esterna potrebbero richiedere autorizzazioni aggiuntive. Per consentire le funzioni di ridimensionamento automatico sono consigliate le seguenti autorizzazioni di AWS:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Azioni di ridimensionamento automatico: <ul style="list-style-type: none"> <li>■ autoscaling:DescribeAutoScalingInstances</li> <li>■ autoscaling:AttachInstances</li> <li>■ autoscaling&gt;DeleteLaunchConfiguration</li> <li>■ autoscaling:DescribeAutoScalingGroups</li> <li>■ autoscaling&gt;CreateAutoScalingGroup</li> <li>■ autoscaling:UpdateAutoScalingGroup</li> <li>■ autoscaling&gt;DeleteAutoScalingGroup</li> <li>■ autoscaling:DescribeLoadBalancers</li> </ul> </li> <li>■ Risorse di ridimensionamento automatico: <ul style="list-style-type: none"> <li>■ *</li> </ul> <p>Fornire tutte le autorizzazioni delle risorse di ridimensionamento automatico.</p> <p>Sono necessarie le seguenti autorizzazioni per consentire alle funzioni di AWS Security Token Service (AWS STS) di supportare le credenziali temporanee e con privilegi limitati per l'identità e l'accesso di AWS:</p> </li> <li>■ Risorse AWS STS: <ul style="list-style-type: none"> <li>■ *</li> </ul> <p>Fornire tutte le autorizzazioni delle risorse di STS.</p> <p>Per consentire le funzioni EC2, sono necessarie le seguenti autorizzazioni di AWS:</p> </li> <li>■ Azioni EC2: <ul style="list-style-type: none"> <li>■ ec2:AttachVolume</li> <li>■ ec2:AuthorizeSecurityGroupIngress</li> <li>■ ec2&gt;DeleteSubnet</li> <li>■ ec2&gt;DeleteSnapshot</li> <li>■ ec2:DescribeInstances</li> <li>■ ec2&gt;DeleteTags</li> <li>■ ec2:DescribeRegions</li> <li>■ ec2:DescribeVolumesModifications</li> <li>■ ec2&gt;CreateVpc</li> <li>■ ec2:DescribeSnapshots</li> <li>■ ec2:DescribeInternetGateways</li> </ul> </li> </ul>

Operazione da eseguire	Requisiti
	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ ec2:DeleteVolume</li> <li>■ ec2:DescribeNetworkInterfaces</li> <li>■ ec2:StartInstances</li> <li>■ ec2:DescribeAvailabilityZones</li> <li>■ ec2:CreateInternetGateway</li> <li>■ ec2:CreateSecurityGroup</li> <li>■ ec2:DescribeVolumes</li> <li>■ ec2:CreateSnapshot</li> <li>■ ec2:ModifyInstanceAttribute</li> <li>■ ec2:DescribeRouteTables</li> <li>■ ec2:DescribeInstanceTypes</li> <li>■ ec2:DescribeInstanceTypeOfferings</li> <li>■ ec2:DescribeInstanceStatus</li> <li>■ ec2:DetachVolume</li> <li>■ ec2:RebootInstances</li> <li>■ ec2:AuthorizeSecurityGroupEgress</li> <li>■ ec2:ModifyVolume</li> <li>■ ec2:TerminateInstances</li> <li>■ ec2:DescribeSpotFleetRequestHistory</li> <li>■ ec2:DescribeTags</li> <li>■ ec2:CreateTags</li> <li>■ ec2:RunInstances</li> <li>■ ec2:DescribeNatGateways</li> <li>■ ec2:StopInstances</li> <li>■ ec2:DescribeSecurityGroups</li> <li>■ ec2:CreateVolume</li> <li>■ ec2:DescribeSpotFleetRequests</li> <li>■ ec2:DescribeImages</li> <li>■ ec2:DescribeVpcs</li> <li>■ ec2&gt;DeleteSecurityGroup</li> <li>■ ec2&gt;DeleteVpc</li> <li>■ ec2:CreateSubnet</li> <li>■ ec2:DescribeSubnets</li> <li>■ ec2:RequestSpotFleet</li> </ul>
	<p><b>Nota</b> L'autorizzazione di richiesta di SpotFleet non è necessaria per l'estendibilità basata su azioni (ABX) di vRealize Automation e le integrazioni IPAM esterne.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Risorse EC2: <ul style="list-style-type: none"> <li>■ *</li> </ul> <p>Fornire tutte le autorizzazioni delle risorse di EC2.</p> <p>Per consentire le funzioni di bilanciamento del carico elastico, sono necessarie le seguenti autorizzazioni di AWS:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Azioni di bilanciamento del carico: <ul style="list-style-type: none"> <li>■ elasticloadbalancing&gt;DeleteLoadBalancer</li> </ul> </li> </ul> </li> </ul>



Operazione da eseguire	Requisiti
	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ elasticloadbalancing:DescribeLoadBalancers</li> <li>■ elasticloadbalancing:RemoveTags</li> <li>■ elasticloadbalancing:CreateLoadBalancer</li> <li>■ elasticloadbalancing:DescribeTags</li> <li>■ elasticloadbalancing:ConfigureHealthCheck</li> <li>■ elasticloadbalancing:AddTags</li> <li>■ elasticloadbalancing:CreateTargetGroup</li> <li>■ elasticloadbalancing&gt;DeleteLoadBalancerListeners</li> <li>■ elasticloadbalancing:DeregisterInstancesFromLoadBalancer</li> <li>■ elasticloadbalancing:RegisterInstancesWithLoadBalancer</li> <li>■ elasticloadbalancing:CreateLoadBalancerListeners</li> <li>■ Risorse di bilanciamento del carico: <ul style="list-style-type: none"> <li>■ *</li> </ul> </li> </ul> <p>Fornire tutte le autorizzazioni delle risorse di bilanciamento del carico. Le seguenti autorizzazioni di AWS Identity and Access Management (IAM) possono essere abilitate, tuttavia non sono obbligatorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ iam:SimulateCustomPolicy</li> <li>■ iam:GetUser</li> <li>■ iam:ListUserPolicies</li> <li>■ iam:GetUserPolicy</li> <li>■ iam:ListAttachedUserPolicies</li> <li>■ iam:GetPolicyVersion</li> <li>■ iam:ListGroupsForUser</li> <li>■ iam:ListGroupPolicies</li> <li>■ iam:GetGroupPolicy</li> <li>■ iam:ListAttachedGroupPolicies</li> <li>■ iam:ListPolicyVersions</li> </ul>

Operazione da eseguire	Requisiti
Aggiungere un account cloud di Microsoft Azure	<p>Configurare un'istanza di Microsoft Azure e ottenere una sottoscrizione valida per Microsoft Azure dalla quale sia possibile utilizzare l'ID sottoscrizione.</p> <p>Creare un'applicazione di Active Directory come descritto in <a href="#">Procedura: Usare il portale per creare un'applicazione Azure Active Directory (Azure AD) e un'entità servizio che possano accedere alle risorse</a> nella documentazione del prodotto Microsoft Azure.</p> <p>Se si utilizza un proxy Internet HTTP esterno, è necessario configurarlo per IPv4.</p> <p>Prendere nota delle seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ ID sottoscrizione <p>Consente di accedere alle proprie sottoscrizioni di Microsoft Azure.</p> </li> <li>■ ID tenant <p>Endpoint di autorizzazione per le applicazioni di Active Directory create nell'account Microsoft Azure.</p> </li> <li>■ ID applicazione client <p>Consente di accedere a Microsoft Active Directory nell'account individuale di Microsoft Azure.</p> </li> <li>■ Chiave privata applicazione client <p>Chiave privata univoca generata per eseguire l'associazione con il proprio ID applicazione client.</p> </li> </ul> <p>La creazione e la convalida degli account cloud di Microsoft Azure richiedono le autorizzazioni seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Microsoft Compute <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Microsoft.Compute/virtualMachines/extensions/write</li> <li>■ Microsoft.Compute/virtualMachines/extensions/read</li> <li>■ Microsoft.Compute/virtualMachines/extensions/delete</li> <li>■ Microsoft.Compute/virtualMachines/deallocate/action</li> <li>■ Microsoft.Compute/virtualMachines/delete</li> <li>■ Microsoft.Compute/virtualMachines/powerOff/action</li> <li>■ Microsoft.Compute/virtualMachines/read</li> <li>■ Microsoft.Compute/virtualMachines/restart/action</li> <li>■ Microsoft.Compute/virtualMachines/start/action</li> <li>■ Microsoft.Compute/virtualMachines/write</li> <li>■ Microsoft.Compute/availabilitySets/write</li> <li>■ Microsoft.Compute/availabilitySets/read</li> <li>■ Microsoft.Compute/availabilitySets/delete</li> <li>■ Microsoft.Compute/disks/delete</li> <li>■ Microsoft.Compute/disks/read</li> <li>■ Microsoft.Compute/disks/write</li> </ul> </li> <li>■ Microsoft Network <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Microsoft.Network/loadBalancers/backendAddressPools/join/action</li> <li>■ Microsoft.Network/loadBalancers/delete</li> <li>■ Microsoft.Network/loadBalancers/read</li> </ul> </li> </ul>

Operazione da eseguire	Requisiti
	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Microsoft.Network/loadBalancers/write</li> <li>■ Microsoft.Network/networkInterfaces/join/action</li> <li>■ Microsoft.Network/networkInterfaces/read</li> <li>■ Microsoft.Network/networkInterfaces/write</li> <li>■ Microsoft.Network/networkInterfaces/delete</li> <li>■ Microsoft.Network/networkSecurityGroups/join/action</li> <li>■ Microsoft.Network/networkSecurityGroups/read</li> <li>■ Microsoft.Network/networkSecurityGroups/write</li> <li>■ Microsoft.Network/networkSecurityGroups/delete</li> <li>■ Microsoft.Network/publicIPAddresses/delete</li> <li>■ Microsoft.Network/publicIPAddresses/join/action</li> <li>■ Microsoft.Network/publicIPAddresses/read</li> <li>■ Microsoft.Network/publicIPAddresses/write</li> <li>■ Microsoft.Network/virtualNetworks/read</li> <li>■ Microsoft.Network/virtualNetworks/subnets/delete</li> <li>■ Microsoft.Network/virtualNetworks/subnets/join/action</li> <li>■ Microsoft.Network/virtualNetworks/subnets/read</li> <li>■ Microsoft.Network/virtualNetworks/subnets/write</li> <li>■ Microsoft.Network/virtualNetworks/write</li> <li>■ Microsoft Resources <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Microsoft.Resources/subscriptions/resourcegroups/delete</li> <li>■ Microsoft.Resources/subscriptions/resourcegroups/read</li> <li>■ Microsoft.Resources/subscriptions/resourcegroups/write</li> </ul> </li> <li>■ Microsoft Storage <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Microsoft.Storage/storageAccounts/delete</li> <li>■ Microsoft.Storage/storageAccounts/listKeys/action</li> <li>■ Microsoft.Storage/storageAccounts/read</li> <li>■ Microsoft.Storage/storageAccounts/write</li> </ul> </li> <li>■ Microsoft Web <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Microsoft.Web/sites/read</li> <li>■ Microsoft.Web/sites/write</li> <li>■ Microsoft.Web/sites/delete</li> <li>■ Microsoft.Web/sites/config/read</li> <li>■ Microsoft.Web/sites/config/write</li> <li>■ Microsoft.Web/sites/config/list/action</li> <li>■ Microsoft.Web/sites/publishxml/action</li> <li>■ Microsoft.Web/serverfarms/write</li> <li>■ Microsoft.Web/serverfarms/delete</li> <li>■ Microsoft.Web/sites/hostruntime/functions/keys/read</li> <li>■ Microsoft.Web/sites/hostruntime/host/read</li> <li>■ Microsoft.web/sites/functions/masterkey/read</li> </ul> </li> </ul> <p>Se si utilizza Microsoft Azure con l'estendibilità basata sulle azioni, oltre alle autorizzazioni minime sono necessarie anche le autorizzazioni seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Microsoft.Web/sites/read</li> </ul>

Operazione da eseguire	Requisiti
	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Microsoft.Web/sites/write</li> <li>■ Microsoft.Web/sites/delete</li> <li>■ Microsoft.Web/sites/*/action</li> <li>■ Microsoft.Web/sites/config/read</li> <li>■ Microsoft.Web/sites/config/write</li> <li>■ Microsoft.Web/sites/config/list/action</li> <li>■ Microsoft.Web/sites/publishxml/action</li> <li>■ Microsoft.Web/serverfarms/write</li> <li>■ Microsoft.Web/serverfarms/delete</li> <li>■ Microsoft.Web/sites/hostruntime/functions/keys/read</li> <li>■ Microsoft.Web/sites/hostruntime/host/read</li> <li>■ Microsoft.Web/sites/functions/masterkey/read</li> <li>■ Microsoft.Web/apimanagementaccounts/apis/read</li> <li>■ Microsoft.Authorization/roleAssignments/read</li> <li>■ Microsoft.Authorization/roleAssignments/write</li> <li>■ Microsoft.Authorization/roleAssignments/delete</li> <li>■ Microsoft.Insights/Components/Read</li> <li>■ Microsoft.Insights/Components/Write</li> <li>■ Microsoft.Insights/Components/Query/Read</li> </ul> <p>Se si utilizza Microsoft Azure con l'estendibilità basata sulle azioni con estensioni, sono necessarie anche le autorizzazioni seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Microsoft.Compute/virtualMachines/extensions/write</li> <li>■ Microsoft.Compute/virtualMachines/extensions/read</li> <li>■ Microsoft.Compute/virtualMachines/extensions/delete</li> </ul>

Operazione da eseguire	Requisiti
Aggiunta di un account cloud Google Cloud Platform (GCP)	<p>L'account cloud di Google Cloud Platform interagisce con il motore di elaborazione di Google Cloud Platform.</p> <p>Le credenziali di amministratore e proprietario del progetto sono necessarie per la creazione e la convalida degli account cloud di Google Cloud Platform.</p> <p>Se si utilizza un proxy Internet HTTP esterno, è necessario configurarlo per IPv4.</p> <p>Il servizio del motore di elaborazione deve essere abilitato. Quando si crea l'account cloud in vRealize Automation, utilizzare l'account del servizio che è stato creato quando il motore di elaborazione è stato inizializzato.</p> <p>Sono necessarie anche le autorizzazioni del motore di elaborazione seguenti, in base alle azioni che l'utente può eseguire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ <b>roles/compute.admin</b> <p>Offre il controllo completo di tutte le risorse del motore di elaborazione.</p> </li> <li>■ <b>roles/iam.serviceAccountUser</b> <p>Fornisce l'accesso agli utenti che gestiscono le istanze di macchine virtuali configurate per essere eseguite come account di servizio. Concedere l'accesso alle seguenti risorse e servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ <b>compute.*</b></li> <li>■ <b>resourcemanager.projects.get</b></li> <li>■ <b>resourcemanager.projects.list</b></li> <li>■ <b>serviceusage.quotas.get</b></li> <li>■ <b>serviceusage.services.get</b></li> <li>■ <b>serviceusage.services.list</b></li> </ul> </li> <li>■ <b>roles/compute.imageUser</b> <p>Fornisce l'autorizzazione a elencare e leggere le immagini senza dover disporre di altre autorizzazioni per l'immagine. La concessione del ruolo <b>compute.imageUser</b> a livello di progetto offre agli utenti la possibilità di elencare tutte le immagini nel progetto. Consente inoltre agli utenti di creare risorse, ad esempio istanze e dischi persistenti, in base alle immagini nel progetto.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ <b>compute.images.get</b></li> <li>■ <b>compute.images.getFromFamily</b></li> <li>■ <b>compute.images.list</b></li> <li>■ <b>compute.images.useReadOnly</b></li> <li>■ <b>resourcemanager.projects.get</b></li> <li>■ <b>resourcemanager.projects.list</b></li> <li>■ <b>serviceusage.quotas.get</b></li> <li>■ <b>serviceusage.services.get</b></li> <li>■ <b>serviceusage.services.list</b></li> </ul> </li> <li>■ <b>roles/compute.instanceAdmin</b> <p>Fornisce le autorizzazioni per creare, modificare ed eliminare istanze di macchine virtuali. Sono incluse le autorizzazioni per creare, modificare ed eliminare i dischi, nonché per configurare le impostazioni VMBETA schermate.</p> </li> </ul>

Operazione da eseguire	Requisiti
	<p>Per gli utenti che gestiscono istanze di macchine virtuali (ma non le impostazioni di rete o di sicurezza o le istanze eseguite come account di servizio), concedere questo ruolo all'organizzazione, alla cartella o al progetto che contiene le istanze o alle singole istanze.</p> <p>Gli utenti che gestiscono le istanze di macchine virtuali configurate per l'uso come account di servizio richiedono anche il ruolo roles/iam.serviceAccountUser.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ compute.acceleratorTypes</li> <li>■ compute.addresses.get</li> <li>■ compute.addresses.list</li> <li>■ compute.addresses.use</li> <li>■ compute.autoscalers</li> <li>■ compute.diskTypes</li> <li>■ compute.disks.create</li> <li>■ compute.disks.createSnapshot</li> <li>■ compute.disks.delete</li> <li>■ compute.disks.get</li> <li>■ compute.disks.list</li> <li>■ compute.disks.resize</li> <li>■ compute.disks.setLabels</li> <li>■ compute.disks.update</li> <li>■ compute.disks.use</li> <li>■ compute.disks.useReadOnly</li> <li>■ compute.globalAddresses.get</li> <li>■ compute.globalAddresses.list</li> <li>■ compute.globalAddresses.use</li> <li>■ compute.globalOperations.get</li> <li>■ compute.globalOperations.list</li> <li>■ compute.images.get</li> <li>■ compute.images.getFromFamily</li> <li>■ compute.images.list</li> <li>■ compute.images.useReadOnly</li> <li>■ compute.instanceGroupManagers</li> <li>■ compute.instanceGroups</li> <li>■ compute.instanceTemplates</li> <li>■ compute.instances</li> <li>■ compute.licenses.get</li> <li>■ compute.licenses.list</li> <li>■ compute.machineTypes</li> <li>■ compute.networkEndpointGroups</li> <li>■ compute.networks.get</li> <li>■ compute.networks.list</li> <li>■ compute.networks.use</li> <li>■ compute.networks.useExternallp</li> </ul>

Operazione da eseguire	Requisiti
	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ compute.projects.get</li> <li>■ compute.regionOperations.get</li> <li>■ compute.regionOperations.list</li> <li>■ compute.regions</li> <li>■ compute.reservations.get</li> <li>■ compute.reservations.list</li> <li>■ compute.subnetworks.get</li> <li>■ compute.subnetworks.list</li> <li>■ compute.subnetworks.use</li> <li>■ compute.subnetworks.useExternallp</li> <li>■ compute.targetPools.get</li> <li>■ compute.targetPools.list</li> <li>■ compute.zoneOperations.get</li> <li>■ compute.zoneOperations.list</li> <li>■ compute.zones</li> <li>■ resourcemanager.projects.get</li> <li>■ resourcemanager.projects.list</li> <li>■ serviceusage.quotas.get</li> <li>■ serviceusage.services.get</li> <li>■ serviceusage.services.list</li> <li>■ roles/compute.instanceAdmin.v1</li> </ul> <p>Offre il controllo completo delle istanze del motore di elaborazione, dei gruppi di istanze, dei dischi, degli snapshot e delle immagini. Fornisce inoltre l'accesso in lettura a tutte le risorse di rete del motore di elaborazione.</p> <hr/> <p><b>Nota</b> Se si concede a un utente questo ruolo a livello di istanza, tale utente non può creare nuove istanze.</p> <hr/> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ compute.acceleratorTypes</li> <li>■ compute.addresses.get</li> <li>■ compute.addresses.list</li> <li>■ compute.addresses.use</li> <li>■ compute.autoscalers</li> <li>■ compute.backendBuckets.get</li> <li>■ compute.backendBuckets.list</li> <li>■ compute.backendServices.get</li> <li>■ compute.backendServices.list</li> <li>■ compute.diskTypes</li> <li>■ compute.disks</li> <li>■ compute.firewalls.get</li> <li>■ compute.firewalls.list</li> <li>■ compute.forwardingRules.get</li> <li>■ compute.forwardingRules.list</li> <li>■ compute.globalAddresses.get</li> <li>■ compute.globalAddresses.list</li> </ul>

Operazione da eseguire	Requisiti
	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ compute.globalAddresses.use</li> <li>■ compute.globalForwardingRules.get</li> <li>■ compute.globalForwardingRules.list</li> <li>■ compute.globalOperations.get</li> <li>■ compute.globalOperations.list</li> <li>■ compute.healthChecks.get</li> <li>■ compute.healthChecks.list</li> <li>■ compute.httpHealthChecks.get</li> <li>■ compute.httpHealthChecks.list</li> <li>■ compute.httpsHealthChecks.get</li> <li>■ compute.httpsHealthChecks.list</li> <li>■ compute.images</li> <li>■ compute.instanceGroupManagers</li> <li>■ compute.instanceGroups</li> <li>■ compute.instanceTemplates</li> <li>■ compute.instances</li> <li>■ compute.interconnectAttachments.get</li> <li>■ compute.interconnectAttachments.list</li> <li>■ compute.interconnectLocations</li> <li>■ compute.interconnects.get</li> <li>■ compute.interconnects.list</li> <li>■ compute.licenseCodes</li> <li>■ compute.licenses</li> <li>■ compute.machineTypes</li> <li>■ compute.networkEndpointGroups</li> <li>■ compute.networks.get</li> <li>■ compute.networks.list</li> <li>■ compute.networks.use</li> <li>■ compute.networks.useExternallp</li> <li>■ compute.projects.get</li> <li>■ compute.projects.setCommonInstanceMetadata</li> <li>■ compute.regionBackendServices.get</li> <li>■ compute.regionBackendServices.list</li> <li>■ compute.regionOperations.get</li> <li>■ compute.regionOperations.list</li> <li>■ compute.regions</li> <li>■ compute.reservations.get</li> <li>■ compute.reservations.list</li> <li>■ compute.resourcePolicies</li> <li>■ compute.routers.get</li> <li>■ compute.routers.list</li> <li>■ compute.routes.get</li> <li>■ compute.routes.list</li> <li>■ compute.snapshots</li> </ul>



Operazione da eseguire	Requisiti
	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ compute.sslCertificates.get</li> <li>■ compute.sslCertificates.list</li> <li>■ compute.sslPolicies.get</li> <li>■ compute.sslPolicies.list</li> <li>■ compute.sslPolicies.listAvailableFeatures</li> <li>■ compute.subnetworks.get</li> <li>■ compute.subnetworks.list</li> <li>■ compute.subnetworks.use</li> <li>■ compute.subnetworks.useExternalIp</li> <li>■ compute.targetHttpProxies.get</li> <li>■ compute.targetHttpProxies.list</li> <li>■ compute.targetHttpsProxies.get</li> <li>■ compute.targetHttpsProxies.list</li> <li>■ compute.targetInstances.get</li> <li>■ compute.targetInstances.list</li> <li>■ compute.targetPools.get</li> <li>■ compute.targetPools.list</li> <li>■ compute.targetSslProxies.get</li> <li>■ compute.targetSslProxies.list</li> <li>■ compute.targetTcpProxies.get</li> <li>■ compute.targetTcpProxies.list</li> <li>■ compute.targetVpnGateways.get</li> <li>■ compute.targetVpnGateways.list</li> <li>■ compute.urlMaps.get</li> <li>■ compute.urlMaps.list</li> <li>■ compute.vpnTunnels.get</li> <li>■ compute.vpnTunnels.list</li> <li>■ compute.zoneOperations.get</li> <li>■ compute.zoneOperations.list</li> <li>■ compute.zones</li> <li>■ resourcemanager.projects.get</li> <li>■ resourcemanager.projects.list</li> <li>■ serviceusage.quotas.get</li> <li>■ serviceusage.services.get</li> <li>■ serviceusage.services.list</li> </ul>
Aggiungere un account cloud di NSX-T	<p data-bbox="432 1570 1238 1598">Fornire un account con i seguenti privilegi di lettura e scrittura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Ruolo di amministratore di NSX-T Enterprise e credenziali di accesso</li> <li>■ Indirizzo IP o FQDN di NSX-T</li> </ul> <p data-bbox="432 1682 1410 1772">Gli amministratori richiedono l'accesso <i>anche</i> al vCenter Server, come descritto nella sezione Requisiti dell'agente di <i>vSphere per gli account cloud basati su vCenter</i> in questa pagina.</p>

Operazione da eseguire	Requisiti
Aggiungere un account cloud di NSX-V	<p>Fornire un account con i seguenti privilegi di lettura e scrittura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Ruolo di amministratore di NSX-V Enterprise e credenziali di accesso</li> <li>■ Indirizzo IP o FQDN di NSX-V</li> </ul> <p>Gli amministratori richiedono l'accesso <i>anche</i> al vCenter Server, come descritto nella sezione Requisiti dell'agente di <i>vSphere per gli account cloud basati su vCenter</i> in questa pagina.</p>
Aggiungere un account cloud di vCenter	<p>Fornire un account con i seguenti privilegi di lettura e scrittura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Indirizzo IP o FQDN di vCenter</li> </ul> <p>Gli amministratori richiedono l'accesso <i>anche</i> al vCenter Server, come descritto nella sezione Requisiti dell'agente di <i>vSphere per gli account cloud basati su vCenter</i> in questa pagina.</p>
Aggiunta di un account cloud VMware Cloud on AWS (VMC)	<p>Fornire un account con i seguenti privilegi di lettura e scrittura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Account cloudadmin@vmc.local o qualsiasi altro account utente nel gruppo CloudAdmin</li> <li>■ Ruolo di amministratore di NSX Enterprise e credenziali di accesso</li> <li>■ Accesso da amministratore di NSX Cloud all'ambiente SDDC di VMware Cloud on AWS dell'organizzazione</li> <li>■ Accesso da amministratore all'ambiente SDDC di VMware Cloud on AWS dell'organizzazione</li> <li>■ Token API di VMware Cloud on AWS per l'ambiente VMware Cloud on AWS nel servizio VMware Cloud on AWS dell'organizzazione</li> <li>■ Indirizzo IP o FQDN di vCenter</li> </ul> <p>Gli amministratori devono poter accedere <i>anche</i> all'istanza di vCenter utilizzata dall'SDDC di VMware Cloud on AWS di destinazione che dispone di tutte le autorizzazioni elencate nella sezione <i>Requisiti dell'agente vSphere per gli account cloud basati su vCenter</i> disponibile in questa pagina.</p> <p>Per ulteriori informazioni sulle autorizzazioni necessarie per creare e utilizzare account cloud di VMware Cloud on AWS, vedere <i>Gestione del data center di VMware Cloud on AWS</i> nella <a href="#">documentazione di prodotto</a> di VMware Cloud on AWS.</p>
Integrazione con vRealize Operations Manager	<p>Fornire un account di accesso locale o non locale a vRealize Operations Manager con i privilegi di lettura seguenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Istanza adattatore vCenter Adattatore &gt; Adattatore istanza VC per vCenter-FQDN</li> </ul> <p>Potrebbe essere necessario importare prima un account non locale, prima di poterne assegnare il ruolo di sola lettura.</p>

## Requisiti dell'agente vSphere per gli account cloud basati su vCenter

Nella tabella seguente sono elencate le autorizzazioni richieste per gestire gli account cloud di VMware Cloud on AWS e vCenter. Le autorizzazioni devono essere abilitate per tutti i cluster in vCenter Server, non solo per quelli che ospitano gli endpoint.

Per tutti gli account cloud basati su vCenter Server, inclusi NSX-V, NSX-T, vCenter e VMware Cloud on AWS, l'amministratore deve disporre delle credenziali dell'endpoint vSphere o delle credenziali utilizzate per eseguire il servizio dell'agente in vCenter, che forniscono l'accesso amministrativo a vCenter Server host.

Per ulteriori informazioni sui requisiti dell'agente vSphere, consultare la [documentazione di prodotto di VMware vSphere](#).

**Tabella 3-1. Privilegi richiesti per consentire all'agente vSphere di gestire l'istanza di vCenter Server**

Valore attributo	Privilegio
Datastore	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Alloca spazio</li> <li>■ Sfoglia datastore</li> <li>■ Operazioni di livello base sui file</li> </ul>
Cluster archivio dati	Configura cluster di datastore
Cartella	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Crea cartella</li> <li>■ Elimina cartella</li> </ul>
Globale	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Gestisci attributi personalizzati</li> <li>■ Imposta attributo personalizzato</li> </ul>
Rete	Assegna rete
Autorizzazioni	Modifica autorizzazione
Risorsa	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Assegna VM a pool di risorse</li> <li>■ Migra macchina virtuale spenta</li> <li>■ Migra macchina virtuale accesa</li> </ul>
Storage basato sul profilo	Visualizzazione dello storage basato sul profilo Per restituire un elenco di criteri di storage che è possibile mappare a un profilo di storage, concedere il privilegio StorageProfile.View a tutti gli account che si connettono da vRealize Automation a vCenter Server.

Tabella 3-1. Privilegi richiesti per consentire all'agente vSphere di gestire l'istanza di vCenter Server (continua)

Valore attributo	Privilegio
Libreria dei contenuti	<p>Per assegnare un privilegio per una libreria di contenuti, un amministratore deve concedere il privilegio all'utente come privilegio globale. Per informazioni correlate, vedere <a href="#">Ereditarietà gerarchica delle autorizzazioni per le librerie di contenuti</a> in <i>Amministrazione delle macchine virtuali di vSphere</i> nella <a href="#">documentazione di VMware vSphere</a>.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Aggiungi elemento libreria</li> <li>■ Crea libreria locale</li> <li>■ Crea libreria con sottoscrizione</li> <li>■ Elimina elemento libreria</li> <li>■ Elimina libreria locale</li> <li>■ Elimina libreria con sottoscrizione</li> <li>■ Scarica file</li> <li>■ Rimuovi elemento libreria</li> <li>■ Rimuovi libreria con sottoscrizione</li> <li>■ Sonda informazioni sottoscrizione</li> <li>■ Leggi storage</li> <li>■ Sincronizza elemento libreria</li> <li>■ Sincronizza libreria con sottoscrizione</li> <li>■ Rappresenta introspezione</li> <li>■ Aggiorna impostazioni di configurazione</li> <li>■ Aggiorna file</li> <li>■ Aggiorna libreria</li> <li>■ Aggiorna elemento libreria</li> <li>■ Aggiorna libreria locale</li> <li>■ Aggiorna libreria con sottoscrizione</li> <li>■ Visualizza impostazioni di configurazione</li> </ul>
Assegnazione di tag di vSphere	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Assegna o annulla assegnazione tag di vSphere</li> <li>■ Assegna o annulla l'assegnazione di un tag vSphere sull'oggetto</li> <li>■ Crea tag di vSphere</li> <li>■ Crea categoria di tag di vSphere</li> <li>■ Elimina tag di vSphere</li> <li>■ Elimina categoria di tag di vSphere</li> <li>■ Modifica tag di vSphere</li> <li>■ Modifica categoria di tag di vSphere</li> <li>■ Modifica campo UsedBy per categoria</li> <li>■ Modifica campo UsedBy per tag</li> </ul>

# Impostazione di vRealize Automation Cloud Assembly

# 4

Per configurare e verificare l'istanza di vRealize Automation Cloud Assembly, è possibile utilizzare una procedura guidata di avvio rapido e una configurazione guidata. La procedura guidata richiede di fornire i valori utilizzati per configurare vRealize Automation Cloud Assembly e vRealize Automation Service Broker. La configurazione guidata fornisce istruzioni che consentono di eseguire i passaggi necessari per configurare vRealize Automation Cloud Assembly nell'interfaccia utente.

- **Come iniziare a utilizzare vRealize Automation con Avvio rapido di VMware vCenter Server**

Se si utilizza vRealize Automation per la prima volta, Avvio rapido è un ottimo modo per iniziare. Avvio rapido consente all'amministratore del cloud di configurare vCenter Server in locale in modo da poter eseguire il provisioning delle risorse utilizzando vRealize Automation, compilare il catalogo self-service e distribuire il primo modello cloud nell'istanza di vSphere.

- **Come iniziare a utilizzare vRealize Automation con Avvio rapido di VMware Cloud Foundation**

Se si utilizza VMware Cloud Foundation per gestire SDDC, Avvio rapido consente di collegarlo a vRealize Automation in modo da poter eseguire il provisioning delle risorse e quindi gestire il ciclo di vita di tali risorse.

- **Presentazione di vRealize Automation per verificare le operazioni svolte da Avvio rapido**

Se si esegue Avvio rapido di vRealize Automation, nella procedura guidata vengono configurati gli account cloud, alcune infrastrutture, un progetto e alcuni modelli cloud. Distribuisce anche un modello cloud. Eseguire i passaggi contenuti in questa procedura per verificare ciò che è stato aggiunto. È inoltre possibile utilizzare questa presentazione per conoscere alcune delle funzionalità di vRealize Automation Cloud Assembly e vRealize Automation Service Broker.

- **Come iniziare a utilizzare vRealize Automation Cloud Assembly con la configurazione guidata**

Per impostare e verificare l'istanza di vRealize Automation Cloud Assembly, configurare l'infrastruttura in base agli account cloud, quindi creare e distribuire i modelli cloud per accertarsi che tutti gli elementi siano accessibili in ogni punto del sistema.

## Come iniziare a utilizzare vRealize Automation con Avvio rapido di VMware vCenter Server

Se si utilizza vRealize Automation per la prima volta, Avvio rapido è un ottimo modo per iniziare. Avvio rapido consente all'amministratore del cloud di configurare vCenter Server in locale in modo da poter eseguire il provisioning delle risorse utilizzando vRealize Automation, compilare il catalogo self-service e distribuire il primo modello cloud nell'istanza di vSphere.

Utilizzando Avvio rapido di vCenter Server, è possibile eseguire le attività seguenti in vRealize Automation Cloud Assembly e vRealize Automation Service Broker.

- Aggiungere un account cloud di vCenter Server. Gli account cloud sono le credenziali utilizzate per raccogliere dati da e distribuire risorse nell'istanza di vCenter Server.
- Aggiungere un account cloud di NSX-T o NSX-V e associarlo all'account di vCenter Server. Gli account cloud NSX sono le credenziali utilizzate per creare e distribuire le risorse di rete di NSX.
- Selezionare un data center. Il data center viene aggiunto come regione di un account cloud.
- Creare il modello di una macchina di esempio che è possibile distribuire.
- Creare un progetto. Il progetto collega gli utenti alle regioni degli account cloud, in modo che possano distribuire modelli di applicazioni con le reti e le risorse di storage nell'istanza di vCenter Server.
- Creare i criteri di denominazione di lease e macchina. Il criterio di lease controlla per quanto tempo una distribuzione è attiva. Il criterio di denominazione fornisce una convenzione di denominazione standardizzata per le risorse.
- Aggiungere i modelli al catalogo.
- Distribuire una macchina dal catalogo.

Dopo aver eseguito Avvio rapido per la prima volta, Avvio rapido viene aggiunto come riquadro nella pagina dei servizi della console. È possibile eseguirlo di nuovo per aggiungere nuove istanze di vCenter Server o Cloud Foundation.

La maggior parte di questa terminologia potrebbe essere nuova. Durante l'utilizzo di Avvio rapido e nella presentazione, i nuovi concetti vengono spiegati in modo più dettagliato. Dopo aver eseguito Avvio rapido, utilizzare [Presentazione di vRealize Automation per verificare le operazioni svolte da Avvio rapido](#) per visualizzare una presentazione dei risultati.

Avvio rapido non è un'opzione nei seguenti casi.

- Se non si utilizza vSphere e si desidera aggiungere un altro tipo di account cloud, è possibile utilizzare la configurazione guidata come guida iniziale per il processo.
- È possibile eseguire Avvio rapido una sola volta. Non è possibile eseguirlo una seconda volta. È consigliabile utilizzare la configurazione guidata.
- Per ulteriori informazioni sulla configurazione guidata, vedere [Come iniziare a utilizzare vRealize Automation Cloud Assembly con la configurazione guidata](#).

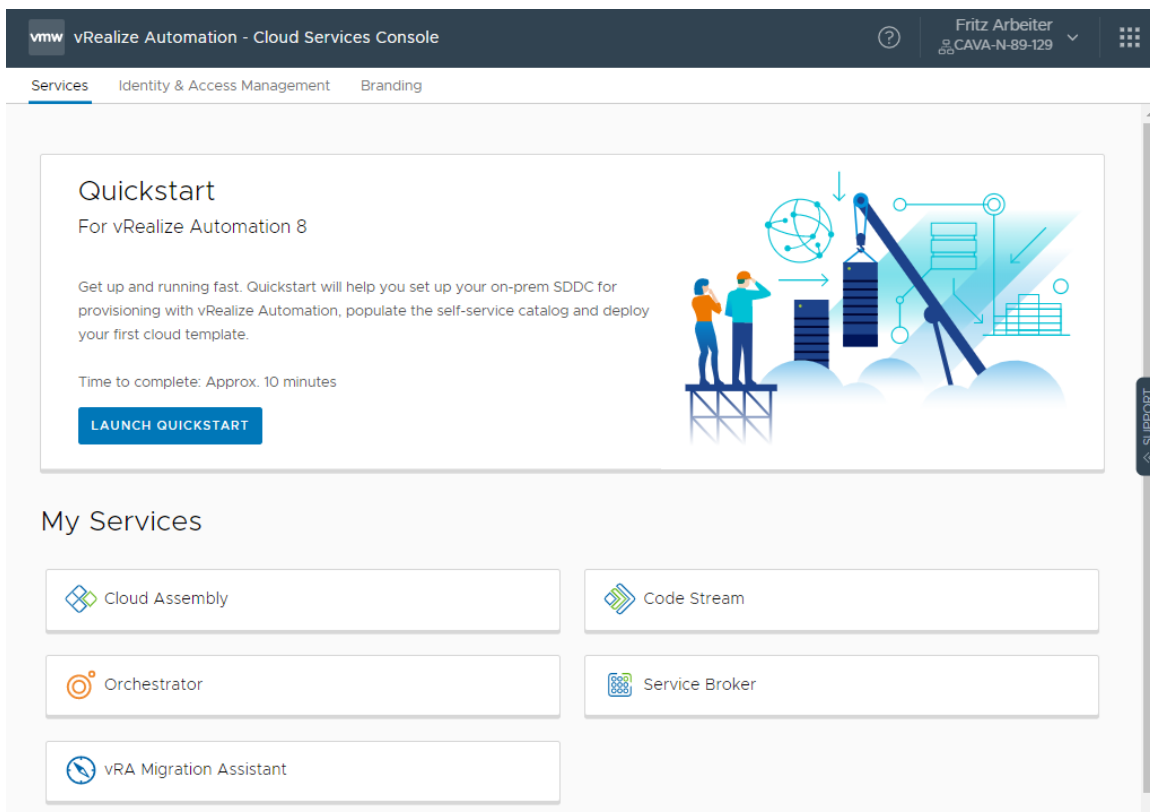
In questa procedura, vengono forniti valori di esempio per illustrare il workflow. Sostituire questi esempi con i valori pertinenti per l'ambiente in uso.

### Prerequisiti

- Verificare di disporre dell'indirizzo IP o del nome di dominio completo per l'istanza di vCenter Server che si sta aggiungendo come account cloud. È inoltre necessario disporre delle credenziali di un account utente di vCenter Server con le autorizzazioni necessarie. Vedere i requisiti di vCenter Server in [Capitolo 3 Prima di iniziare con vRealize Automation Cloud Assembly](#).
- Verificare di disporre dell'indirizzo IP o del nome di dominio completo per l'istanza di NSX-V o NSX-T che si sta aggiungendo come account cloud. È inoltre necessario disporre delle credenziali di un account utente con autorizzazioni di creazione, lettura, modifica ed eliminazione. Vedere i requisiti di NSX in [Capitolo 3 Prima di iniziare con vRealize Automation Cloud Assembly](#).

### Procedura

- 1 Dopo aver installato vRealize Automation e aver effettuato l'accesso per la prima volta, fare clic su **Inizia Avvio rapido**.



- 2 Nella scheda VMware vCenter Server, fare clic su **Avvia**.

### 3 Aggiungere l'istanza di vCenter Server.

Quickstart

1
vCenter Server
Add a vCenter Server and enable datacenters for provisioning

Add a new vCenter Server account

vCenter Server IP address/FQDN \*
server.company.com

Username \*
account.name

Password \*
.....

VALIDATE

CREATE AND GO TO NEXT STEP

2
NSX
Add the NSX Manager that is registered with your vCenter Server instance

3
Content
Populate the cloud with VM template images

4
Project
Create a project, or select an existing project

Tenere presente che tutti i valori indicati qui sono esempi di casi d'uso. I valori dell'account variano in base all'ambiente in uso.

Quando si immettono i valori, evitare qualsiasi spazio iniziale o finale.

- a Se si sta aggiungendo il primo account, selezionare **Aggiungi nuovo account vCenter Server**.

Se si stanno aggiungendo altri account tramite la procedura guidata, selezionare **Usa account vCenter Server esistente**.

- b Immettere l'indirizzo e le credenziali.
- c Fare clic su **Convalida**.

Se i certificati non sono configurati, viene visualizzato un avviso relativo al certificato non attendibile. È possibile risolvere l'attendibilità oppure fare clic su **Accetta** e continuare.



- d Dopo la corretta convalida, selezionare i data center in cui si desidera eseguire la distribuzione.

1
vCenter Server
Add a vCenter Server and enable datacenters for provisioning

Add a new vCenter Server account

vCenter Server IP address/FQDN \*
nsxt-vc.sqa.local

Username \*
admin

Password \*
.....

VALIDATE

Credentials validated successfully.

Allow provisioning to these datacenters \*
☒ Datacenter

CREATE AND GO TO NEXT STEP

Ogni data center viene aggiunto come zona cloud della regione dell'account in vRealize Automation.

- e Fare clic su **Crea e vai al passaggio successivo**.
- 4 Aggiungere l'istanza di NSX associata a vCenter Server.
- Per questo esempio, i valori sono per NSX-T.

2
NSX

Add the NSX Manager that is registered with your vCenter Server instance

Configuring an NSX instance enables out-of-the-box provider infrastructure as code as well as on-demand network and security services.

NSX Version \*

☒ NSX-T
☐ NSX-V
☐ None
*i*

NSX-T IP address/FQDN \*

nsxt-mgr-1.sqa.local*i*

Username \*

admin*i*

Password \*

.....

NSX Mode

Policy*i*

VALIDATE AND CREATE

☒ Endpoint created successfully

NEXT STEP

- a Selezionare la versione di NSX.

Selezionare la versione di NSX utilizzata. Se non si dispone di NSX, selezionare **Nessuno**.

- b Immettere l'indirizzo e le credenziali.

- c Selezionare **Modalità NSX** con le funzionalità che si desidera utilizzare per gestire l'endpoint.

Non è possibile modificare la modalità dopo aver creato l'account.

- d Rivedere le informazioni, quindi fare clic su **Convalida e crea**.

- e Fare clic su **Passaggio successivo**.

- 5** Configurare il contenuto dei primi modelli e la posizione in cui vengono distribuiti.

Questo processo consente di configurare gli elementi nell'infrastruttura e creare i primi VMware Cloud Templates che vengono resi disponibili nel catalogo di Service Broker.

Vengono specificati i termini utilizzati in vRealize Automation Cloud Assembly e vRealize Automation Service Broker per consentire di acquisire dimestichezza con gli stessi e con il loro utilizzo nell'interfaccia utente.

3
Content

Populate the cloud with VM template images

Add content to your cloud. Items added here are used to populate the service catalog.

Datacenter \*

Q nsxt-vc.sqa.local / Datacenter

☒ VM templates

Discovered templates 10

Selected templates 2

SELECT TEMPLATES

☒ Create and deploy your first cloud template

Provide information needed to create a cloud template, add it to the catalog, and deploy it.

Template \*

Q RHELTemplate

Datastore / cluster

Q NSX-T-Compute-LUN1

Network \*

nsxt-policy-06

BROWSE

IP assignment type

DHCP

CONFIGURE

☒ Also add sample NSX cloud templates to the catalog

Provide information needed to create a network profile that supports sample NSX on-demand infrastructure cloud templates.

Tier-0 logical router \*

Q New-Tier-0-Router

Edge cluster \*

Q EdgeCluster

NEXT STEP

- a Fare clic nella casella di testo per selezionare il **Data center**.

Gli altri valori possibili in questa pagina vengono raccolti dall'istanza di vCenter Server in base alle credenziali fornite. Questo data center diventa una zona cloud in vRealize Automation Cloud Assembly.

- b Per aggiungere uno o più modelli esistenti in vCenter Server al catalogo, selezionare **Modelli di macchine virtuali** e quindi selezionare i modelli.

Questi sono modelli di macchine virtuali nell'istanza di vCenter Server.

- c Per distribuire un modello, fare clic su **Seleziona modelli** e individuare il modello che si desidera distribuire.

- d Selezionare il **Datastore/cluster**.

Questo datastore diventa un profilo di storage.

- e Per aggiungere una **Rete**, fare clic su **Sfoglia** e selezionare la rete.

Se si sta configurando NSX, selezionare la rete NSX e non la rete vCenter Server.

Questa rete diventa una zona cloud che supporta il profilo di rete.

- f Per selezionare e configurare un tipo di connessione DHCP o IP statico, fare clic su **Configura** e fornire i valori specifici per il proprio ambiente.

La connessione di rete configurata diventa un profilo di rete.

- g Per aggiungere modelli NSX, fare clic su **Aggiungi anche i modelli NSX Cloud al catalogo** e selezionare **Router logico di livello 0** e **Cluster edge**.

- h Fare clic su **Passaggio successivo**.

Come parte di questo processo di configurazione, viene definita automaticamente una zona cloud di Avvio rapido e i modelli di vCenter Server vengono aggiunti come modelli cloud ed elementi del catalogo.

## 6 Creare un progetto e assegnare gli utenti.

I progetti vengono utilizzati per gestire le persone, le risorse assegnate, i modelli cloud e le distribuzioni. Possono utilizzare un gruppo di business per gestire l'accesso e i costi.

4
Project

Create a project, or select an existing project

Create or select a project that will have access to resources from this cloud account. You can add additional projects later.

Create a new project

Name \*

vCenter Server Quickstart Project 1

Description

First project created using the vCenter Server wizard.

Administrators

sylvia

Search users

Members

connie

tony

NEXT STEP

Tony Anteater - tony

- a Se questa è la prima volta che si utilizza Avvio rapido, selezionare **Crea un nuovo progetto**.

Se si utilizza Avvio rapido per aggiungere altri modelli a un progetto, selezionare **Utilizza un progetto esistente**.

- b Se si stanno rendendo questi modelli disponibili per gli altri, aggiungere un utente **Amministratore** e utenti **Membri**.




Gli amministratori hanno più autorizzazioni di quelle dei membri.

- c Fare clic su **Passaggio successivo**.

- 7 Fornire i criteri iniziali e un criterio di denominazione della macchina in modo che tutte le distribuzioni abbiano gli stessi requisiti di approvazione e la stessa durata del lease e seguano una convenzione di denominazione standard.

5 Policies Configure governance policies for self service applications

Configure governance policies for your project. Additional policies can be created later.

	Approval	Approval required	Approval policy for deployments and	<a href="#">EDIT</a>
	Lease	2 weeks	Configure the how long the Quickstart	<a href="#">EDIT</a>
	Machine	Project - Requestor -	Configure how the deployed machines are	<a href="#">EDIT</a>

[NEXT STEP](#)

Questi criteri vengono applicati alle distribuzioni associate al progetto Avvio rapido. Avvio rapido crea il progetto automaticamente. Definire i criteri.

- a Modificare il criterio di approvazione e assegnarlo a se stessi.

Il criterio di approvazione richiede che l'utente assegnato approvi la richiesta di distribuzione prima che le risorse vengano distribuite. Se lo si assegna a qualcun altro, è necessario modificare le proprie autorizzazioni personalizzate per poter approvare la richiesta.

- b Modificare il lease e selezionare il periodo di tempo dopo il quale le risorse vengono eliminate se non vengono rinnovate dall'utente.

Lease ×

Remove deployments after a specified duration unless the lease is renewed.  
This policy is applied at the project level

1 week ▼

- 1 day
- 1 week
- 2 weeks
- 1 month

[CANCEL](#) [SAVE](#)

- c Modificare il nome della macchina e selezionare la convenzione di denominazione che si desidera utilizzare.

Machine Name Prefix ×

Name and numbering method for new machines

Requestor name - 001  
Requestor name - 001  
**Project name - 001**  
none

CANCEL SAVE

- d Fare clic su **Passaggio successivo**.

- 8 Verificare le richieste di configurazione nella pagina Riepilogo.

▼ 6 Summary Review and apply your changes

<b>vCenter Server</b> nsxt-vc.sqa.local Datacenter - Datacenter NSX nsxt-mgr-1.sqa.local	<b>Content</b> VM templates - 2	<b>Cloud Template</b> Template - RHELTemplate Network - nsxt-policy-06 Datastore - NSX-T-Compute-LUN1 DHCP	<b>Project and Policies</b> Project - Quickstart Project 6 Approval - None Lease - 1 week Naming - Requestor - 001
--	------------------------------------	--	---

**RUN QUICKSTART**

- 9 Fare clic su **Esegui Avvio rapido**.

#### Operazioni successive

Visualizzare una presentazione di vRealize Automation Cloud Assembly e vRealize Automation Service Broker per ulteriori informazioni su come gestire l'infrastruttura, creare i modelli, nonché distribuire e gestire le risorse. Vedere [Presentazione di vRealize Automation per verificare le operazioni svolte da Avvio rapido](#).

## Come iniziare a utilizzare vRealize Automation con Avvio rapido di VMware Cloud Foundation

Se si utilizza VMware Cloud Foundation per gestire SDDC, Avvio rapido consente di collegarlo a vRealize Automation in modo da poter eseguire il provisioning delle risorse e quindi gestire il ciclo di vita di tali risorse.

Utilizzando Avvio rapido di Cloud Foundation, è possibile eseguire le attività di vRealize Automation Cloud Assembly e vRealize Automation Service Broker seguenti utilizzate in questa procedura.

- Aggiungere un account cloud di vCenter Server per l'istanza di vCenter Server associata al dominio del carico di lavoro dell'istanza di SDDC Manager selezionata. Gli account cloud sono le credenziali utilizzate per raccogliere dati da e distribuire risorse nell'istanza di vCenter Server.
- Aggiungere un account cloud NSX-T. Gli account NSX Cloud sono le credenziali utilizzate per creare e distribuire le risorse di rete di NSX.
- Selezionare un data center. Il data center viene aggiunto come regione di un account cloud.
- Creare il modello cloud di una macchina di esempio che è possibile distribuire.
- Creare un progetto. Il progetto collega gli utenti alle regioni degli account cloud, in modo che possano distribuire modelli cloud con le reti e le risorse di storage nell'istanza di vCenter Server.
- Creare i criteri di denominazione di lease e macchina. Il criterio di lease controlla per quanto tempo una distribuzione è attiva. Il criterio di denominazione fornisce una convenzione di denominazione standardizzata per le risorse.
- Aggiungere i modelli al catalogo.
- Distribuire una macchina dal catalogo.

Dopo aver eseguito Avvio rapido per la prima volta, Avvio rapido viene aggiunto come riquadro nella pagina dei servizi della console. È possibile eseguirlo di nuovo per aggiungere nuove istanze di vCenter Server o Cloud Foundation.

La maggior parte di questa terminologia potrebbe essere nuova. Al termine di Avvio rapido, rivedere la presentazione. Sebbene la presentazione sia basata su Avvio rapido di vCenter Server, si applica anche a Cloud Foundation. Nella presentazione, vengono introdotti i nuovi concetti in modo più dettagliato. Per ulteriori informazioni, vedere [Presentazione di vRealize Automation per verificare le operazioni svolte da Avvio rapido](#).

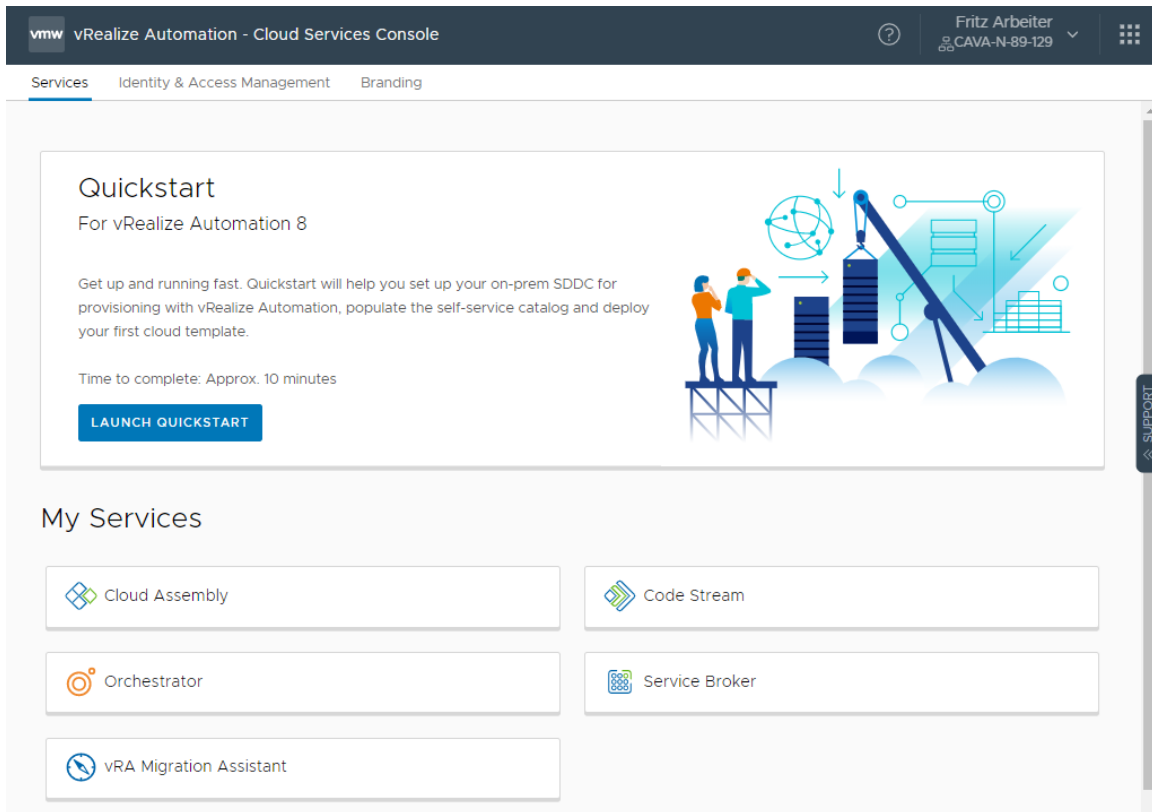
### Prerequisiti

- Verificare di disporre dell'indirizzo IP o del nome di dominio completo per l'istanza Cloud Foundation SDDC Manager che si sta aggiungendo come account cloud. È inoltre necessario disporre delle credenziali di un account utente SDDC Manager con le autorizzazioni necessarie.
- Verificare che nell'istanza di Cloud Foundation esista quanto segue.
  - Un NSX-T Edge distribuito
  - Un router di livello 0
- Verificare di disporre di un modello di macchina virtuale distribuibile che vRealize Automation possa distribuire come parte di Avvio rapido.



## Procedura

- 1 Dopo aver installato vRealize Automation e aver effettuato l'accesso per la prima volta, fare clic su **Inizia Avvio rapido**.



- 2 Nella scheda VMware Cloud Foundation, fare clic su **Avvia**.
- 3 Aggiungere SDDC Manager.

### Quickstart

▼ 1 SDDC Manager Add a Cloud Foundation SDDC Manager and select a workload domain

Add a new SDDC Manager ▼

SDDC Manager FQDN *	server.company.com	ⓘ
SDDC Manager admin *	admin.username	ⓘ
SDDC Manager password *	.....	

VALIDATE

CREATE AND GO TO NEXT STEP

Tenere presente che tutti i valori indicati qui sono esempi di casi d'uso. I valori dell'account variano in base all'ambiente in uso.

Quando si immettono i valori, evitare qualsiasi spazio iniziale o finale.

a Immettere l'indirizzo e le credenziali.

b Fare clic su **Convalida**.

Se i certificati non sono configurati, viene visualizzato un avviso relativo al certificato non attendibile. È possibile risolvere l'attendibilità oppure fare clic su **Accetta** e continuare.

c Dopo la corretta convalida, selezionare il dominio di carico di lavoro in cui si desidera eseguire la distribuzione.

## Quickstart

1
SDDC Manager
Add a Cloud Foundation SDDC Manager and select a workload domain

Add a new SDDC Manager

SDDC Manager

sddcmgr.eng.com

FQDN \*

SDDC Manager

administrator@vsphere.local

admin \*

SDDC Manager

.....

password \*

VALIDATE

✓

Credentials validated successfully.

✕

Workload domain \*

Name	Status	Type
MGMT	✕ Not Configured	MANAGEMENT
vra-vi-wld	✕ Not Configured	VI

2 Workload domain

CREATE AND GO TO NEXT STEP

Il dominio del carico di lavoro viene aggiunto come zona cloud della regione dell'account in vRealize Automation.

d Fare clic su **Crea e vai al passaggio successivo**.

- 4 Verificare l'istanza di vCenter Server associata al dominio del carico di lavoro, quindi selezionare i data center.

2 Cloud Account Enter credentials for vCenter Server and NSX Manager

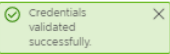
Cloud Account Name \* VCF vCenter Server Cloud Account

Auto Configuration ☐ Automatically create service credentials ⓘ

vCenter Server vcfmgmtvc.eng.vmware.com

vCenter Server username \* administrator@vsphere.local

vCenter Server password \* .....

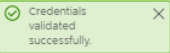
VALIDATE 

NSX Manager vcfnsxmgr.eng.vmware.com

NSX username \* admin

NSX password \* .....

NSX Mode Policy ⓘ

VALIDATE 

Configuration

Allow provisioning to these datacenters \* ☒ SDDC-Datacenter

CREATE AND GO TO NEXT STEP

a Rivedere le informazioni, specificare le credenziali, quindi fare clic su **Convalida e crea**.

b Selezionare i data center in cui si desidera eseguire la distribuzione.

Ogni data center viene aggiunto come zona cloud della regione dell'account in vRealize Automation.

c Fare clic su **Crea e vai al passaggio successivo**.

- 5 Verificare l'istanza di NSX-T associata al dominio del carico di lavoro, quindi selezionare il router e l'edge.

Quickstart

3
NSX

Add the NSX Manager that is registered with your vCenter Server instance

The NSX Manager is added as a cloud account with the API credentials that were generated when you connected to the SDDC Manager.

Workload domain	MGMT
NSX-T	cmbuvcfnsxmgr.eng.vmware.com

VALIDATE AND CREATE

✓ Endpoint created successfully

Tier-0 logical router *	Q vra-vcf-tier-0 ⓘ
Edge cluster *	Q EdgeCluster ⓘ

NEXT STEP

4
Blueprint

Select the blueprint configuration and deployment options

- Rivedere le informazioni, quindi fare clic su **Convalida e crea**.
  - Selezionare **Router di livello 0** e il **Cluster edge** che si desidera utilizzare nel profilo di rete.
  - Fare clic su **Passaggio successivo**.
- 6 Configurare il modello cloud.

Questo processo consente di configurare gli elementi nell'infrastruttura. Vengono specificati i termini utilizzati in vRealize Automation Cloud Assembly e vRealize Automation Service Broker per consentire di acquisire dimestichezza con gli stessi e con il loro utilizzo nell'interfaccia utente.

3
Content

Populate the cloud with VM template images

Add content to your cloud. Items added here are used to populate the service catalog.

Datacenter \*

Q VCF vCenter Server Cloud Account ⓘ

☒ VM templates

Discovered templates 2

Selected templates 1

SELECT TEMPLATES

☒ Create and deploy your first cloud template

Provide information needed to create a cloud template, add it to the catalog, and deploy it.

Template \*

Q tiny-linux ⓘ

Datastore / cluster

Q Select item ⓘ

Network \*

test-segment-1 ⓘ

BROWSE

IP assignment type

DHCP ⓘ

CONFIGURE

☒ Also add sample NSX cloud templates to the catalog

Provide information needed to create a network profile that supports sample NSX on-demand infrastructure cloud templates.

Tier-0 logical router \*

Q vra-vcf-tier-0 ⓘ

Edge cluster \*

Q EdgeCluster ⓘ

NEXT STEP

- Fare clic nella casella di testo per selezionare il **Data center**.  
Gli altri valori possibili in questa pagina vengono raccolti dall'istanza di vCenter Server in base alle credenziali fornite. Questo data center diventa una zona cloud in vRealize Automation Cloud Assembly.
- Per aggiungere uno o più modelli esistenti in vCenter Server al catalogo, selezionare **Modelli di macchine virtuali** e quindi selezionare i modelli.  
Questi sono modelli di macchine virtuali nell'istanza di vCenter Server.
- Per distribuire un modello, fare clic su **Seleziona modelli** e individuare il modello che si desidera distribuire.
- Selezionare il **Datastore/cluster**.  
Questo datastore diventa un profilo di storage.
- Per aggiungere una **Rete**, fare clic su **Sfoggia** e selezionare la rete.  
Se si sta configurando NSX, selezionare la rete NSX e non la rete vCenter Server.  
Questa rete diventa una zona cloud che supporta il profilo di rete.

- f Per selezionare e configurare un tipo di connessione DHCP o IP statico, fare clic su **Configura** e fornire i valori specifici per il proprio ambiente.

La connessione di rete configurata diventa un profilo di rete.

- g Per aggiungere modelli NSX, fare clic su **Aggiungi anche i modelli NSX Cloud al catalogo** e selezionare **Router logico di livello 0** e **Cluster edge**.

- h Fare clic su **Passaggio successivo**.

Come parte di questo processo di configurazione, viene definito un progetto Avvio rapido. Il progetto collega infine gli utenti, l'infrastruttura e i modelli di provisioning. Il progetto può essere visualizzato nella presentazione.

## 7 Creare un progetto e assegnare gli utenti.

I progetti vengono utilizzati per gestire le persone, le risorse assegnate, i modelli cloud e le distribuzioni. Possono utilizzare un gruppo di business per gestire l'accesso e i costi.

- a Se questa è la prima volta che si utilizza Avvio rapido, selezionare **Crea un nuovo progetto**.

Se si utilizza Avvio rapido per aggiungere altri modelli a un progetto, selezionare **Utilizza un progetto esistente**.

- b Se si stanno rendendo questi modelli disponibili per gli altri, aggiungere un utente **Amministratore** e utenti **Membri**.




Gli amministratori hanno più autorizzazioni di quelle dei membri.

- c Fare clic su **Passaggio successivo**.

- 8 Fornire i criteri iniziali e un criterio di denominazione della macchina in modo che tutte le distribuzioni abbiano gli stessi requisiti di approvazione e la stessa durata del lease, in modo da seguire una convenzione di denominazione standard.

5 Policies Configure governance policies for self service applications

Configure governance policies for your project. Additional policies can be created later.

	Approval	None	Approval policy for deployments and actions	<a href="#">EDIT</a>
	Lease	1 week	Configure the how long the Quickstart deployments are active.	<a href="#">EDIT</a>
	Machine Name	Project - Requestor - 001	Configure how the deployed machines are named.	<a href="#">EDIT</a>

[NEXT STEP](#)

Questi criteri vengono applicati alle distribuzioni associate al progetto Avvio rapido. Avvio rapido crea automaticamente il progetto in base al nome predefinito oppure a quello specificato. Definire i criteri.

- a Modificare il criterio di approvazione e assegnarlo a se stessi.

Il criterio di approvazione richiede che l'utente assegnato approvi la richiesta di distribuzione prima che le risorse vengano distribuite. Se lo si assegna a qualcun altro, è necessario modificare le proprie autorizzazioni personalizzate per poter approvare la richiesta.

- b Modificare il lease e selezionare il periodo di tempo dopo il quale le risorse vengono eliminate se non vengono rinnovate dall'utente.

Lease ×

Remove deployments after a specified duration unless the lease is renewed.  
This policy is applied at the project level

1 week ▼

- 1 day
- 1 week
- 2 weeks
- 1 month

[CANCEL](#) [SAVE](#)

- c Modificare il nome della macchina e selezionare la convenzione di denominazione che si desidera utilizzare.

Machine Name Prefix ×

Name and numbering method for new machines

Requestor name - 001  
Requestor name - 001  
**Project name - 001**  
none

CANCEL SAVE

- d Fare clic su **Passaggio successivo**.

- 9 Verificare le richieste di configurazione nella pagina Riepilogo.

6 Summary Review and apply your changes

MGMT  
SDDC Manager -  
vcfmgmtvc.eng  
Workload Domain  
- MGMT  
Datacenter -  
SDDC-Datacenter

Content  
VM templates - 1

Cloud Template  
Template - tiny-  
linux  
Network - test-  
segment-1

Project and Policies  
Project - VCF  
Quickstart Project  
2  
Approval - None  
Lease - 1 week  
Naming - Project -  
Requestor - 001

RUN QUICKSTART

- 10 Fare clic su **Esegui Avvio rapido**.

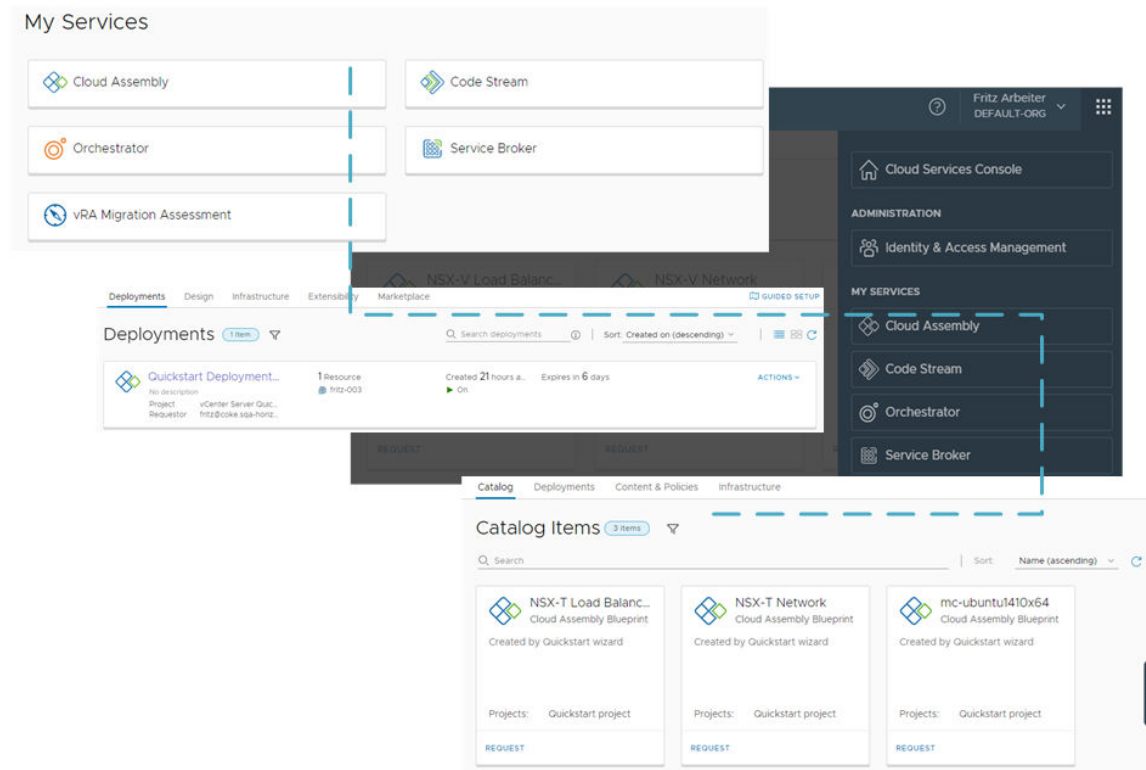
#### Operazioni successive

Visualizzare una presentazione di vRealize Automation Cloud Assembly e vRealize Automation Service Broker per ulteriori informazioni su come gestire l'infrastruttura, creare i modelli cloud, nonché distribuire e gestire le risorse. Vedere [Presentazione di vRealize Automation per verificare le operazioni svolte da Avvio rapido](#).

## Presentazione di vRealize Automation per verificare le operazioni svolte da Avvio rapido

Se si esegue Avvio rapido di vRealize Automation, nella procedura guidata vengono configurati gli account cloud, alcune infrastrutture, un progetto e alcuni modelli cloud. Distribuisce anche un modello cloud. Eseguire i passaggi contenuti in questa procedura per verificare ciò che è stato aggiunto. È inoltre possibile utilizzare questa presentazione per conoscere alcune delle funzionalità di vRealize Automation Cloud Assembly e vRealize Automation Service Broker.





Le informazioni presentate in questa presentazione sono basate su Avvio rapido di vCenter Server, ma i risultati sono simili se si esegue Avvio rapido di VMware Cloud Foundation.

La presentazione segue il workflow di base che si utilizza quando si aggiungono nuovi account cloud, si sviluppano modelli cloud personalizzati e li si rendono disponibili per i consumatori come catalogo. Per espandere l'infrastruttura configurata per supportare una vasta gamma di progetti di team di operazioni di sviluppo, è necessario ampliare l'infrastruttura in modo da poter creare modelli cloud più rifiniti. Questa presentazione è solo un punto di partenza. Ha lo scopo di far acquisire dimestichezza con l'interfaccia utente e con il suo utilizzo.

Iniziare con la console, quindi passare a vRealize Automation Cloud Assembly, in cui gli amministratori del cloud e gli sviluppatori dei modelli cloud eseguono la maggior parte delle operazioni. Segue quindi vRealize Automation Service Broker, che è necessario configurare per fornire elementi del catalogo che i consumatori possono richiedere e gestire.

## Prerequisiti

- La procedura presuppone che sia stato eseguito Avvio rapido. Vedere [Come iniziare a utilizzare vRealize Automation con Avvio rapido di VMware vCenter Server](#).
- In caso contrario, è possibile utilizzare la configurazione guidata per iniziare a creare l'infrastruttura cloud. Vedere [Come iniziare a utilizzare vRealize Automation Cloud Assembly con la configurazione guidata](#).

- Accedere come utente con ruolo di amministratore del cloud.

## Procedura

### 1 Presentazione delle modifiche di Avvio rapido in vRealize Automation Cloud Assembly

Questa presentazione di vRealize Automation Cloud Assembly illustra ciò che Avvio rapido configura e distribuisce. È progettata per mostrare l'interfaccia utente e spiegare alcune delle attività che in seguito potranno essere eseguite autonomamente.

### 2 Presentazione delle modifiche di Avvio rapido in vRealize Automation Service Broker

In vRealize Automation Service Broker si forniscono agli utenti un catalogo di modelli che possono distribuire agli account cloud specificati. In questa parte della presentazione, è possibile controllare ciò che Avvio rapido ha configurato automaticamente.

## Presentazione delle modifiche di Avvio rapido in vRealize Automation Cloud Assembly

Questa presentazione di vRealize Automation Cloud Assembly illustra ciò che Avvio rapido configura e distribuisce. È progettata per mostrare l'interfaccia utente e spiegare alcune delle attività che in seguito potranno essere eseguite autonomamente.

Quando si accede a vRealize Automation, è possibile che vengano visualizzate le schede Branding e Gestione identità e accessi. Queste schede non sono incluse nella presentazione. Le si utilizza quando si aggiungono utenti e si gestiscono le organizzazioni.

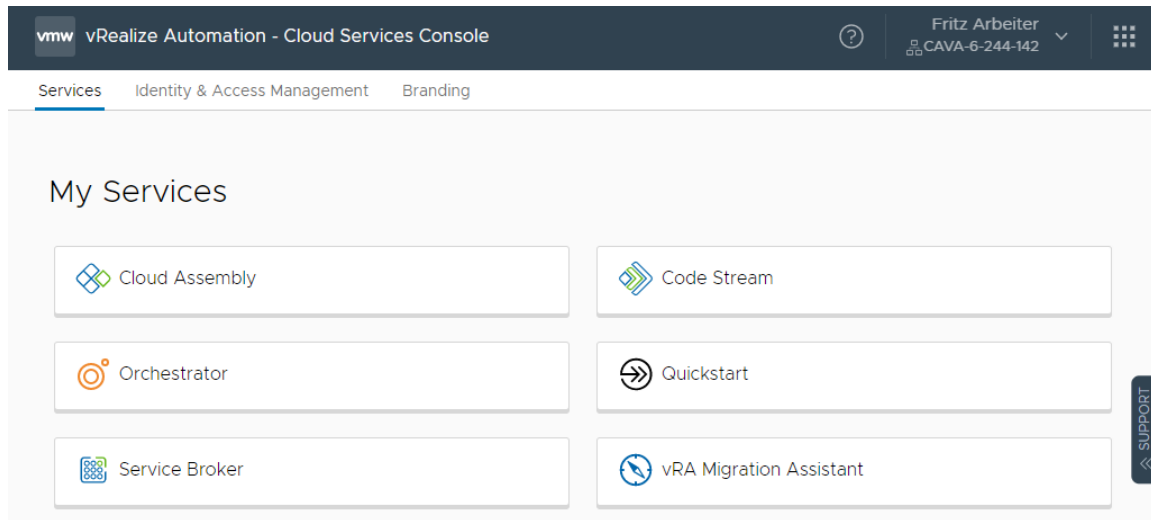
Per ulteriori informazioni sul branding e la gestione delle identità, vedere [Amministrazione di vRealize Automation](#)

## Prerequisiti

- Questa procedura presuppone che sia stato eseguito Avvio rapido. Vedere [Come iniziare a utilizzare vRealize Automation con Avvio rapido di VMware vCenter Server](#).
- Accedere come utente con ruolo di amministratore.

## Procedura

- 1 In qualità di amministratore del cloud, accedere a vRealize Automation.

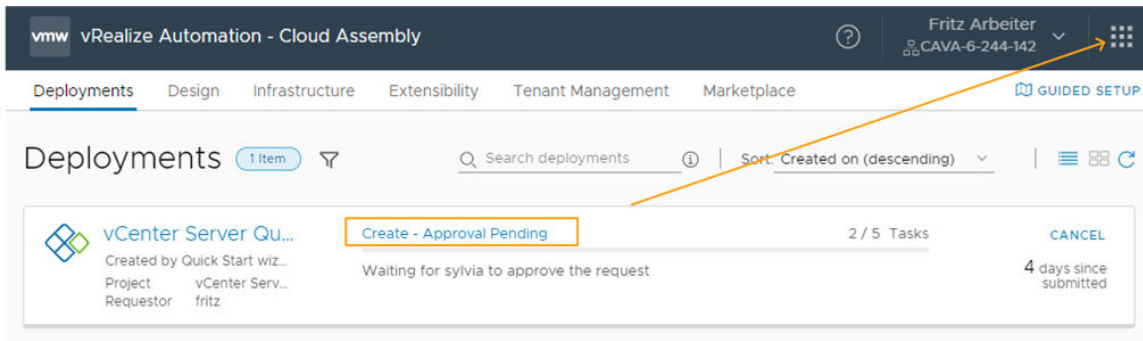


- 2 Fare clic su **Cloud Assembly**.

vRealize Automation Cloud Assembly viene aperto con la scheda Distribuzioni attiva.

Le distribuzioni in vRealize Automation Cloud Assembly sono i modelli cloud sottoposti a provisioning nelle piattaforme dell'account cloud. Un modello cloud distribuito correttamente rappresenta l'obiettivo finale di un amministratore o un progettista di modelli cloud. Poiché questa presentazione è utile per comprendere il workflow, inizia con la connessione agli account cloud per tornare alle distribuzioni in un secondo momento.

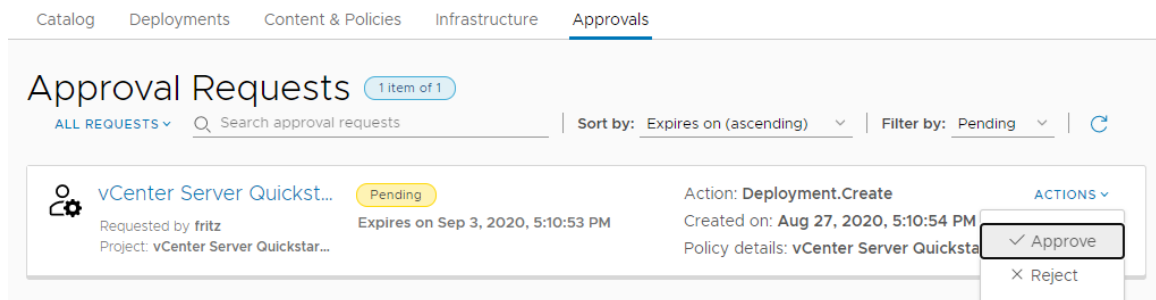
- 3 Per accedere a Service Broker, fare clic sull'icona del commutatore di VMware Cloud Services sulla barra degli strumenti e fare clic su **Service Broker**.



- a Per accedere a Service Broker, fare clic sull'icona del commutatore di VMware Cloud Services sulla barra degli strumenti e fare clic su **Service Broker**.

È consigliabile aprirlo in una nuova scheda, per garantire una maggiore efficienza. Si tornerà a Cloud Assembly per riavviare la presentazione in pochi passaggi.

- b Accedere come utente che approva e fare clic sulla scheda **Approvazioni**.

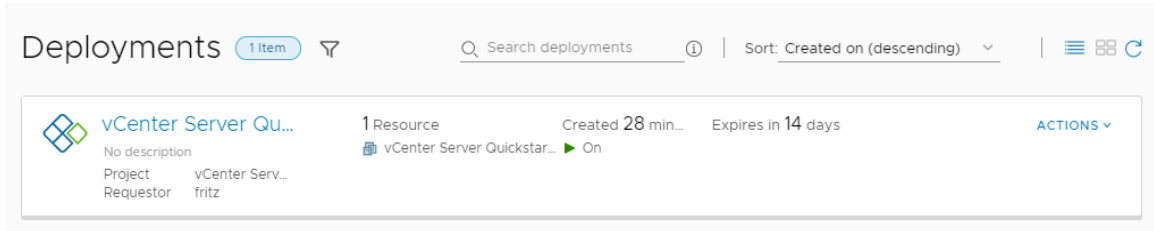


Se nell'elenco non viene visualizzata la richiesta di approvazione, significa si è un approvatore. È possibile configurare l'utente assegnato oppure concedere l'autorizzazione a se stessi. A tale scopo, tornare a Cloud Assembly e assegnare il ruolo di gestione delle approvazioni a se stessi. Se viene visualizzata la richiesta di approvazione, ignorare questa sezione relativa alle autorizzazioni.

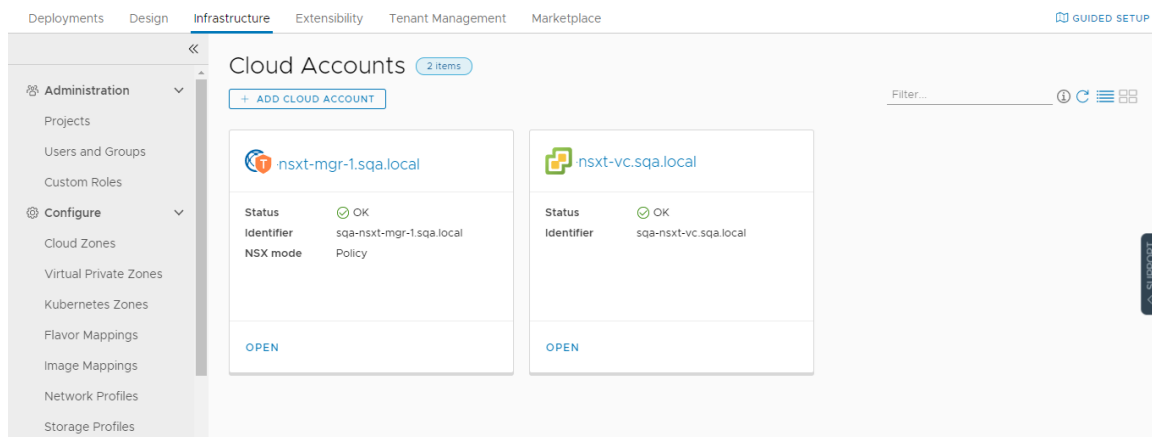
- 1 In Cloud Assembly, selezionare **Infrastruttura > Amministrazione > Ruoli personalizzati** e fare clic su **Nuovo ruolo personalizzato**.
- 2 Immettere un nome, selezionare **Gestisci approvazioni** e fare clic su **Crea**.
- 3 Nella scheda o quando si apre il ruolo personalizzato, fare clic su **Assegna** e aggiungere se stessi come utente.

- c Nella scheda Approvazioni in Service Broker, fare clic su **Azioni** e selezionare **Approva**.
- d Tornare a Cloud Assembly e fare clic sulla scheda **Distribuzioni**.

La presentazione continuerà quando il processo di distribuzione verrà completato. Di seguito è disponibile un esempio di distribuzione corretta.



- 4 Per informazioni su come Avvio rapido di vCenter Server configura vRealize Automation Cloud Assembly in modo da supportare la distribuzione, iniziare selezionando **Infrastruttura > Connessioni > Account cloud**.



Gli account cloud forniscono le credenziali utilizzate per connettersi ai sistemi di destinazione. Utilizzando le credenziali fornite, vRealize Automation Cloud Assembly può monitorare lo stato, raccogliere informazioni e distribuire i carichi di lavoro in tali sistemi. In questo esempio, sono presenti le istanze di NSX e vSphere specificate in Avvio rapido.

Ogni volta che si esegue Avvio rapido, viene aggiunta una nuova zona cloud.

a Fare clic sul nome dell'account cloud di vSphere.

nsxt-vc.sqa.local [DELETE](#)

Status

- ✓ Data collection completed 3 minutes ago. ⓘ
- ✓ Image synchronization completed 22 hours ago. ⓘ [SYNC IMAGES](#)
- ✓ Available for deployment. ⓘ [UPDATE](#)

Name \* nsxt-vc.sqa.local

Description

vCenter Server Credentials

vCenter IP address / FQDN nsxt-vc.sqa.local

Username \* admin

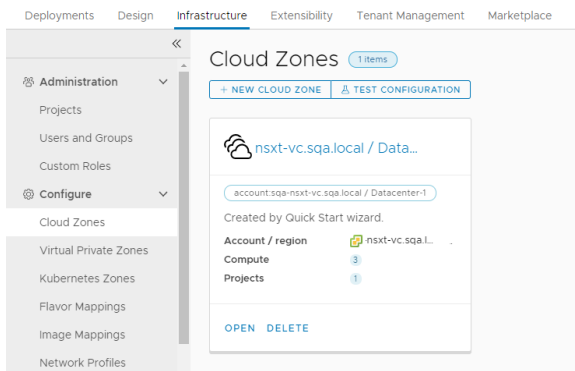
Password \*

[VALIDATE](#) ⓘ Validate credentials before making changes. X

Si noti che il nome dell'account è basato sul nome di dominio completo di vCenter Server e che l'endpoint di NSX corrisponde all'istanza di NSX specificata.

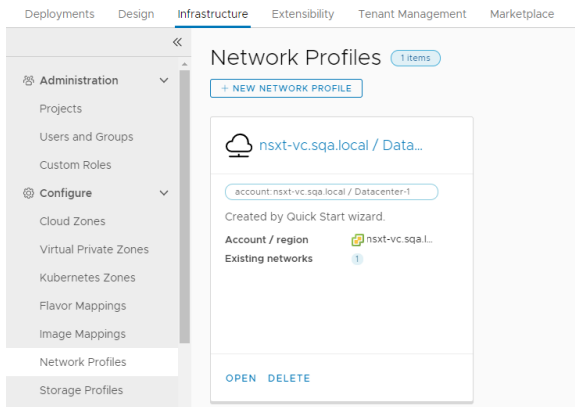
Se si esamina l'account cloud NSX, è possibile notare le stesse relazioni relative al nome e all'endpoint vSphere. In questa interfaccia utente, l'endpoint è l'account cloud.

## 5 Esaminare le zone cloud create dagli account cloud. Selezionare **Infrastruttura > Configura > Zone cloud**



Le zone cloud sono le regioni dell'account o i data center associati all'account cloud. Se l'account cloud include più regioni, è possibile creare più zone cloud da tale account cloud. Ad esempio, potrebbero essere presenti più data center o regioni e ogni data center o regione diventa una zona cloud. Le zone cloud vengono quindi associate a progetti. In questo modo è possibile concedere agli utenti l'autorizzazione a eseguire la distribuzione in una serie specifica di risorse cloud.

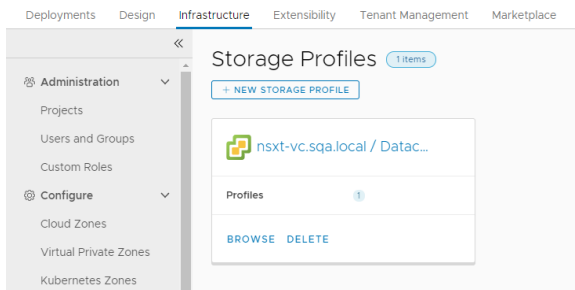
**6** Per visualizzare la rete configurata, selezionare **Infrastruttura > Configura > Profili di rete**.



Un profilo di rete definisce un gruppo di reti e impostazioni di rete disponibili per un account cloud in una regione o un data center specifico.

Se si esegue Avvio rapido più volte, viene aggiunto un profilo di rete ogni volta che viene eseguito.

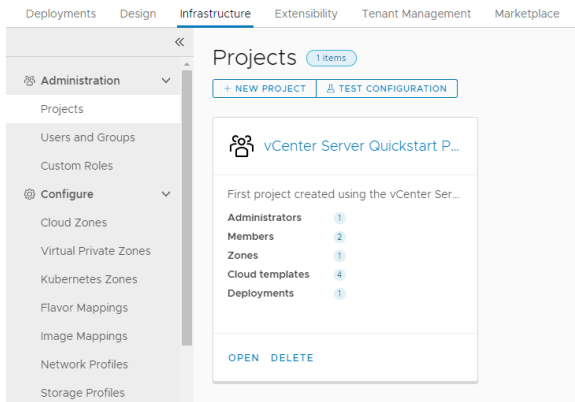
**7** Per visualizzare lo storage configurato, selezionare **Infrastruttura > Configura > Profili di storage**.



I profili di storage sono organizzati in regioni specifiche del cloud. Un account cloud potrebbe avere più regioni, con più profili di storage inclusi in ogni regione.

Se si esegue la procedura guidata Avvio rapido più volte, un profilo di storage viene aggiunto al data center associato ogni volta che si esegue la procedura guidata.

- 8 Per visualizzare il progetto creato, anche se non è stato specificato alcun valore specifico, selezionare **Infrastruttura > Progetti > Progetti**.



I progetti collegano utenti e risorse in modo che gli utenti possano eseguire la distribuzione solo nelle zone cloud specificate. In un secondo momento, è possibile creare altri progetti per supportare team di sviluppo diversi.

- a Fare clic sul nome del progetto, quindi fare clic sulla scheda **Utenti**.

In questa scheda è possibile aggiungere più utenti a un progetto.

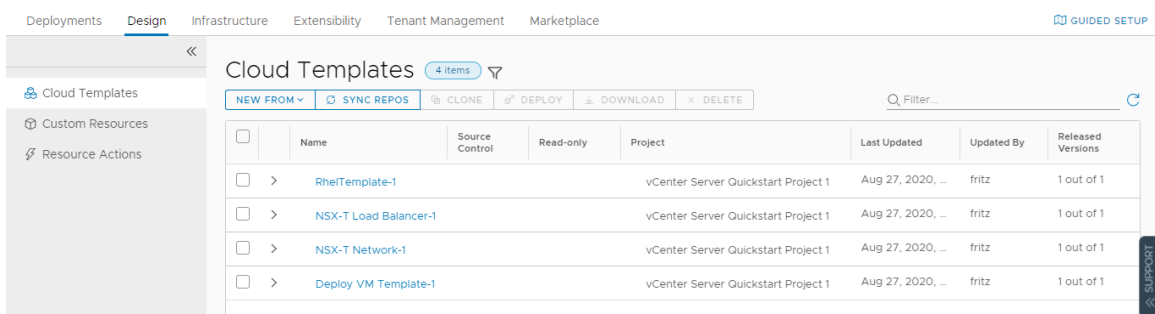
- b Fare clic sulla scheda **Provisioning**.

In questa scheda è possibile aggiungere o rimuovere le zone cloud. Si noti che è presente Quickstart cloud zone.

- c Scorrere la pagina di provisioning verso il basso e individuare **Denominazione personalizzata**.

Si noti che il modello di denominazione personalizzato ha il formato del prefisso del nome della macchina selezionato nella sezione dei criteri in Avvio rapido. I nomi personalizzati sono associati ai progetti.

- 9 Per visualizzare i modelli cloud creati, fare clic sulla scheda **Modelli cloud**.

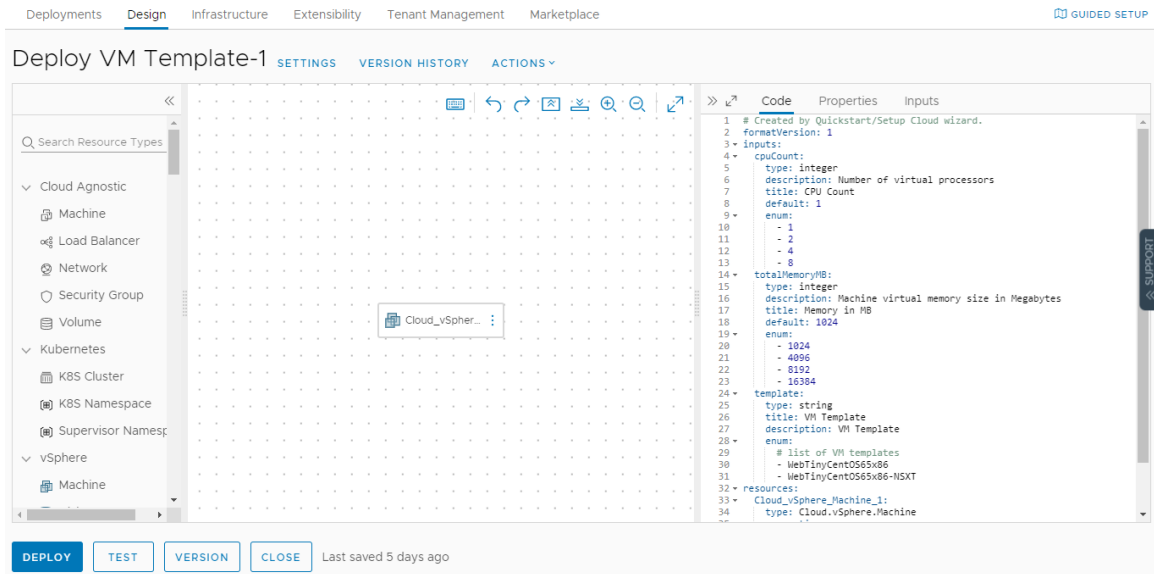


In Avvio rapido, sono presenti tre modelli cloud. Il modello cloud della macchina è stato distribuito, mentre i modelli della rete e del bilanciamento del carico di NSX-T vengono forniti come esempi e non sono stati distribuiti.



Se si esegue la procedura guidata Avvio rapido più volte, saranno disponibili i modelli cloud creati per ogni configurazione della procedura guidata.

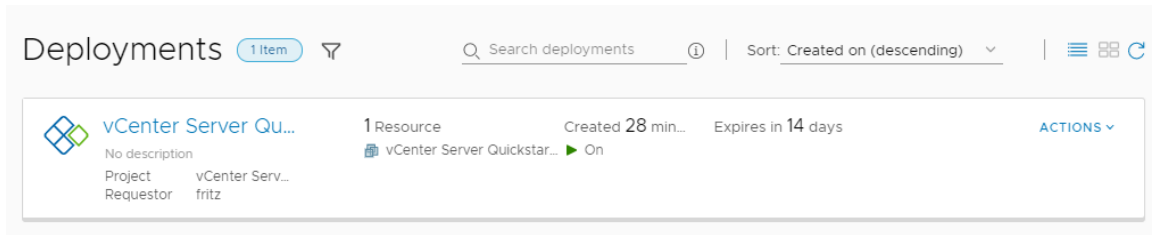
- a Nella colonna Progetto, si noti che i modelli cloud sono associati al progetto Avvio rapido.
- b Nella colonna Versioni rilasciate, si noti che ogni modello cloud è rilasciato.
- c Per visualizzare la tela del modello cloud e la posizione in cui si rilasciano i modelli, fare clic sul nome del modello selezionato in Avvio rapido. In questo esempio, il nome del modello cloud inizia con .



- d Nel centro è presente la tela in cui trascinare i componenti e connetterli.
- e A destra è presente l'editor YAML del modello cloud come codice, in cui è possibile perfezionare tutti i dettagli di un modello cloud.  
L'editor YAML definisce i componenti del modello cloud.
- f A sinistra è presente l'elenco ricercabile di componenti che è possibile aggiungere al modello cloud.
- g Per specificare una versione per il modello cloud, fare clic su **Versione**. Si noti che esiste già una versione rilasciata del modello.

In vRealize Automation Cloud Assembly, è possibile distribuire modelli cloud rilasciati o non rilasciati. Per rendere disponibili i modelli in vRealize Automation Service Broker, è necessario rilasciarli.

**10** Fare clic sulla scheda **Distribuzioni**.



Se la procedura guidata Avvio rapido viene eseguita più volte, le distribuzioni verranno eseguite come convalida per ogni configurazione della procedura guidata.

a Rivedere le informazioni disponibili nella scheda della distribuzione.

- Il nome della distribuzione è Quickstart deployment.
- Il progetto è Quickstart project.
- Il richiedente è Fritz. Nell'ambiente, è l'account utente utilizzato per eseguire Avvio rapido.
- Il nome della risorsa è fritz-001. Questo nome si basa sulla denominazione personalizzata definita in Avvio rapido. Se si distribuisce un'altra risorsa utilizzando questa convenzione di denominazione, il nome sarà fritz-002.
- Lo stato di alimentazione indica che la risorsa è attiva.
- Expires in a month indica il periodo di lease iniziale. Verrà eseguito il conto alla rovescia fino alla data di scadenza.
- Le azioni sono le modifiche a livello di distribuzione che è possibile apportare e includono spegnimento ed eliminazione.

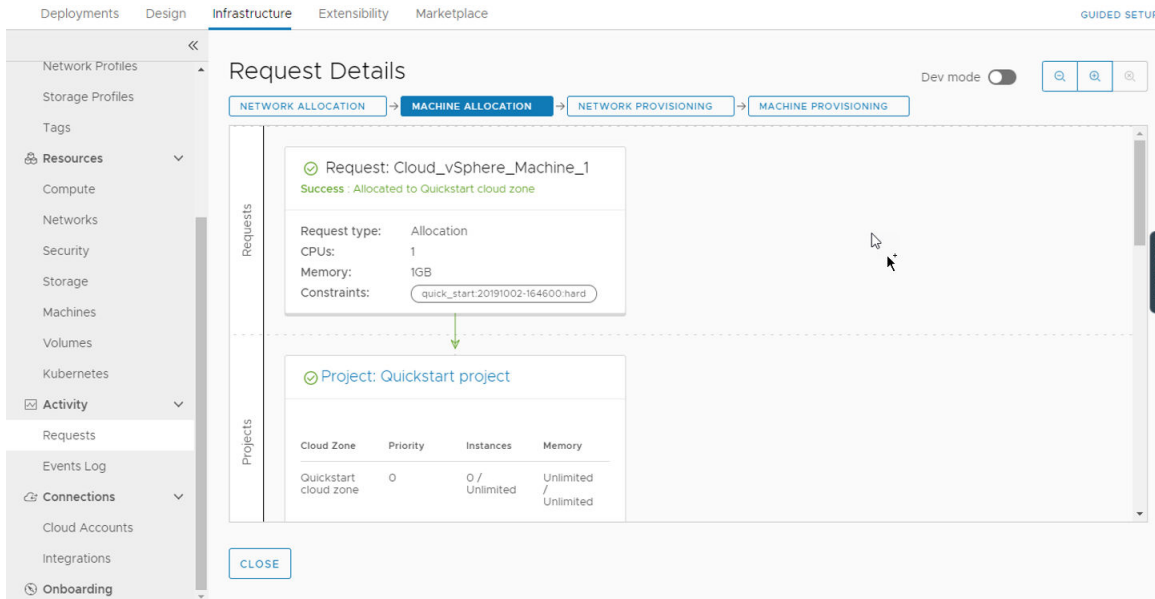
b Fare clic sul nome della distribuzione nell'elenco delle distribuzioni per visualizzare i dettagli della distribuzione e rivedere le informazioni disponibili.

The screenshot displays the vCenter Server Quickstart Project 1 Deployment page. At the top, it indicates 'Create Successful' and provides an 'ACTIONS' dropdown. Below this, a table lists key details: Requestor (fritz), Project (vCenter Server Quickstart Project 1), Cloud Template (Deploy VM Template-1), Expires on (Sep 15, 2020, 2:24:00 PM), Last updated (Sep 1, 2020, 2:24:48 PM), and Created on (Sep 1, 2020, 2:03:24 PM). The 'Topology' tab is active, showing a visual representation of the deployment with a 'Cloud\_vSphere...' resource. An 'ACTIONS' dropdown menu is open, showing options like Add Disk, Change Security Groups, Connect to Remote Console, Create Snapshot, Delete, Power Off, Reboot, Reset, Resize, and Resize Boot Disk.

- Nome del modello cloud utilizzato per creare la distribuzione. In questo esempio, è il modello selezionato in Avvio rapido.
- La scheda Topologia fornisce una visualizzazione della relazione tra i componenti distribuiti. Questo esempio è una macchina semplice. Se la distribuzione include più macchine, reti e storage, la topologia sarà più solida.
- Schede per la cronologia e il monitoraggio. Cronologia come registro della distribuzione e di tutte le modifiche apportate utilizzando le azioni. Il monitoraggio è pertinente se si esegue l'integrazione con vRealize Operations Manager.

- Regioni dell'account in cui è stata distribuita la risorsa.
- Azioni che è possibile eseguire nella risorsa selezionata.

**11** Per comprendere in che modo è stato eseguito il provisioning della distribuzione, selezionare **Infrastruttura > Attività > Richieste**, quindi fare clic sul nome della distribuzione.



I dettagli della richiesta forniscono una visualizzazione grafica del modo in cui la richiesta di distribuzione viene elaborata e sottoposta a provisioning. È possibile esaminare il progetto, la macchina, il provisioning e l'allocazione di rete per verificare dove è stato posizionato il carico di lavoro.

Quando si crea l'infrastruttura e i modelli cloud, i dettagli della richiesta forniscono informazioni che è possibile utilizzare per risolvere comportamenti imprevisti o errori di distribuzione.

### Operazioni successive

Continuare la presentazione in vRealize Automation Service Broker.

## Presentazione delle modifiche di Avvio rapido in vRealize Automation Service Broker

In vRealize Automation Service Broker si forniscono agli utenti un catalogo di modelli che possono distribuire agli account cloud specificati. In questa parte della presentazione, è possibile controllare ciò che Avvio rapido ha configurato automaticamente.

La presentazione consente di iniziare a utilizzare l'interfaccia utente e di comprendere alcune delle attività che in seguito potranno essere eseguite autonomamente.

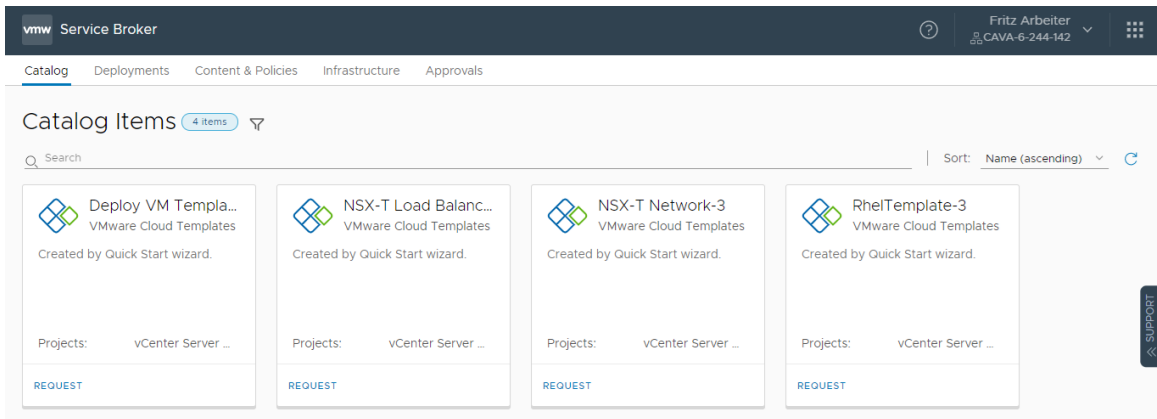
Se si esegue la procedura guidata Avvio rapido più volte, vengono visualizzati esempi rappresentativi per ogni esecuzione man mano che si procede nella presentazione.

## Prerequisiti

Rivedere la presentazione di Cloud Assembly. Vedere [Presentazione delle modifiche di Avvio rapido in vRealize Automation Cloud Assembly](#).

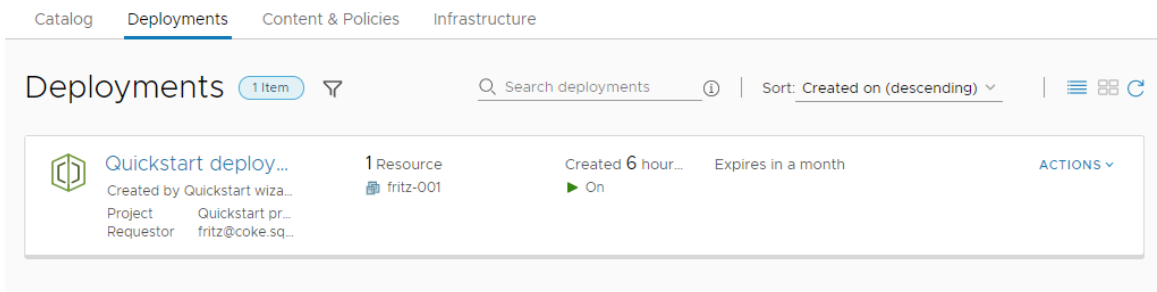
## Procedura

- 1 Per verificare in che modo i clienti distribuiscono i modelli, passare a vRealize Automation Service Broker utilizzando il menu nell'angolo in alto a destra.
  - a Fare clic sulla matrice di navigazione nell'angolo in alto a destra.
  - b Selezionare **Service Broker**.



Si noti che i tre elementi del catalogo sono i VMware Cloud Templates rilasciati da vRealize Automation Cloud Assembly.

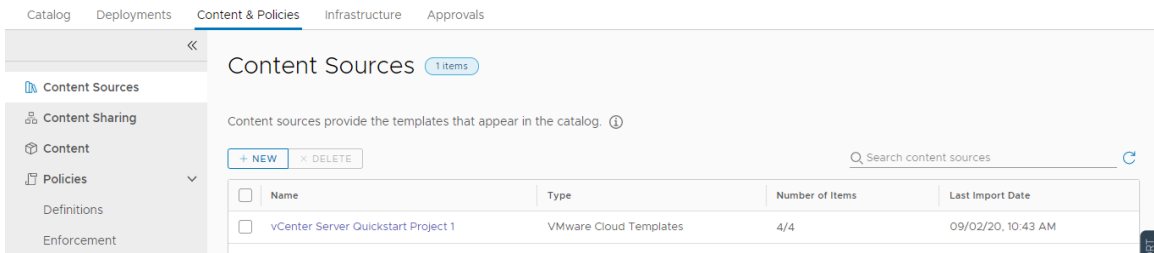
- c Per visualizzare ciò che la procedura Avvio rapido ha distribuito, fare clic sulla scheda **Distribuzioni**.



Si noti che questa distribuzione è la stessa presente in vRealize Automation Cloud Assembly.

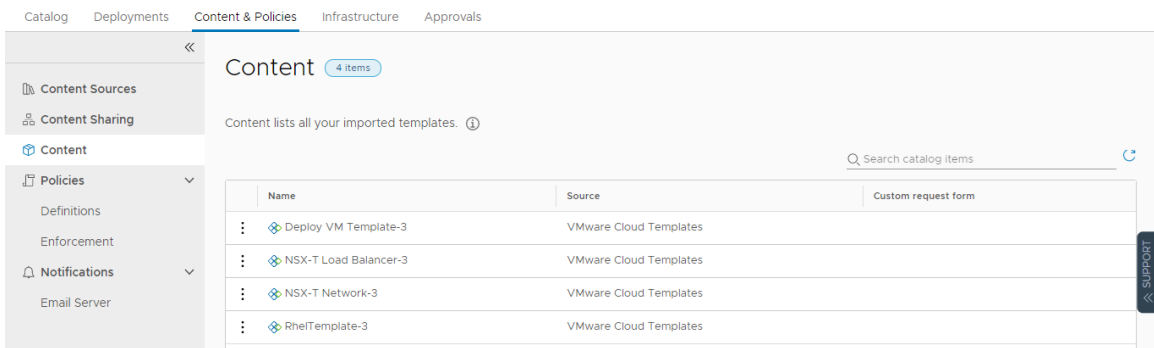
- 2 Per rivedere la modalità con cui Avvio rapido ha configurato vRealize Automation Service Broker per fornire i modelli nel catalogo, selezionare **Contenuto e criteri**.

- a Fare clic su **Origini contenuto**.

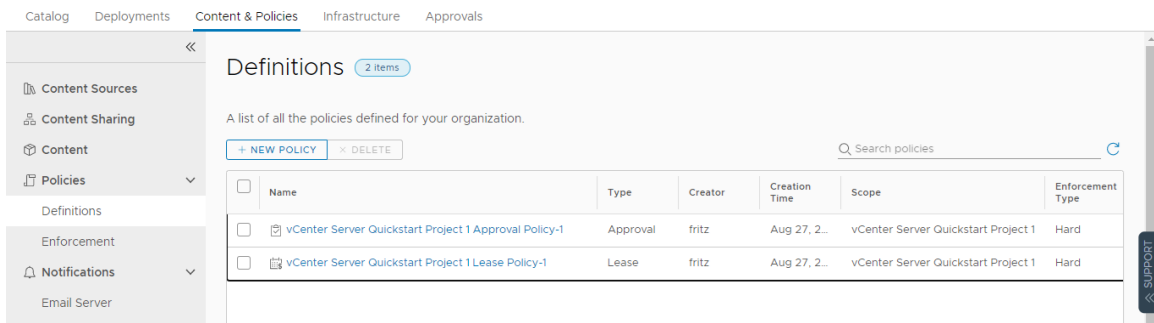


In questo caso, i modelli di Cloud Assembly sono l'origine del contenuto. È inoltre possibile aggiungere i modelli CloudFormation di Amazon Web Services, i workflow di vRealize Orchestrator e i modelli che si desidera fornire ai clienti.

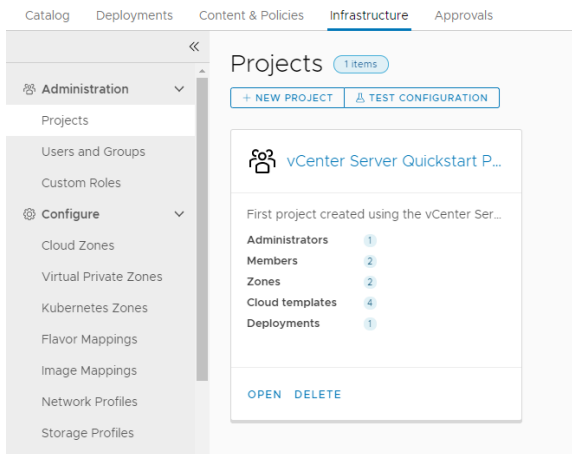
- b Fare clic su **Contenuto**.



Questo elenco è l'elenco di tutti i contenuti in vRealize Automation Service Broker, inclusi i modelli di vRealize Automation Cloud Assembly.

c Selezionare **Criteri > Definizioni**.

È possibile creare e gestire i criteri in vRealize Automation Service Broker, inclusi i criteri di lease che si applicano alle distribuzioni di vRealize Automation Cloud Assembly.

d Per rivedere il progetto e il nome personalizzato creato in Avvio rapido e che era presente nella parte vRealize Automation Cloud Assembly della presentazione, selezionare **Infrastruttura > Amministrazione > Progetti**.

Si noti che solo un numero limitato delle opzioni dell'infrastruttura presenti in vRealize Automation Cloud Assembly sono disponibili in vRealize Automation Service Broker. Vengono fornite solo le opzioni che è necessario utilizzare per configurare il catalogo per i clienti.

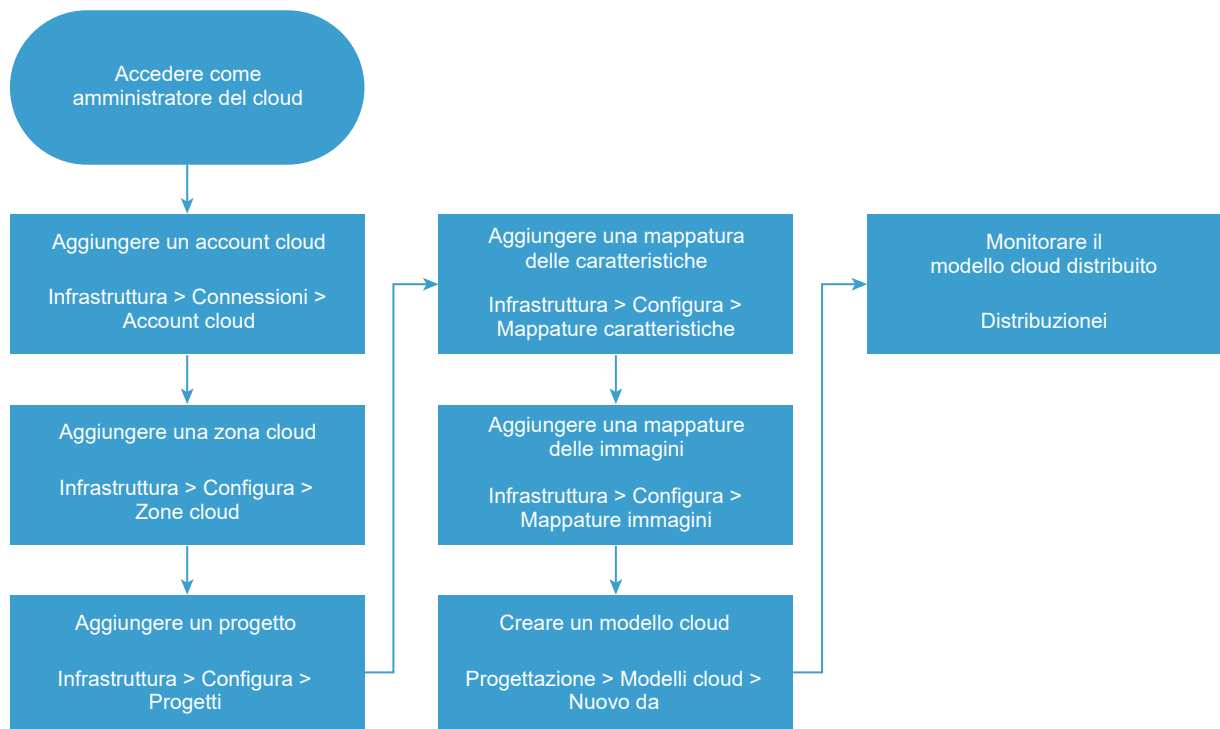
**Operazioni successive**

Per aggiungere un altro account cloud, configurare l'infrastruttura per supportarlo e distribuire un modello per supportarlo, utilizzare la configurazione guidata. Vedere [Come iniziare a utilizzare vRealize Automation Cloud Assembly con la configurazione guidata](#).

## Come iniziare a utilizzare vRealize Automation Cloud Assembly con la configurazione guidata

Per impostare e verificare l'istanza di vRealize Automation Cloud Assembly, configurare l'infrastruttura in base agli account cloud, quindi creare e distribuire i modelli cloud per accertarsi che tutti gli elementi siano accessibili in ogni punto del sistema.

Il caso d'uso presentato è una guida per l'amministratore del cloud che utilizza vRealize Automation Cloud Assembly per la prima volta. La procedura prevede la creazione di un account cloud di Amazon Web Services e la configurazione dell'infrastruttura correlata a quell'account. L'infrastruttura è costituita da una regione dell'account cloud, un progetto per collegare gli utenti alla regione e da alcune mappature di dimensioni e immagini utilizzate al momento della distribuzione. Successivamente, per testare l'infrastruttura, viene creato e distribuito un semplice modello cloud.



Per semplificare il processo introduttivo, le istruzioni sono disponibili come configurazione guidata nell'interfaccia utente.

La prima volta che si accede a vRealize Automation Cloud Assembly può essere visualizzato il Diagramma di configurazione guidata. Il diagramma illustra come viene elaborato un modello cloud al momento della richiesta dai componenti configurati. Fare clic su **Continua** e configurare l'account cloud.

### Prerequisiti

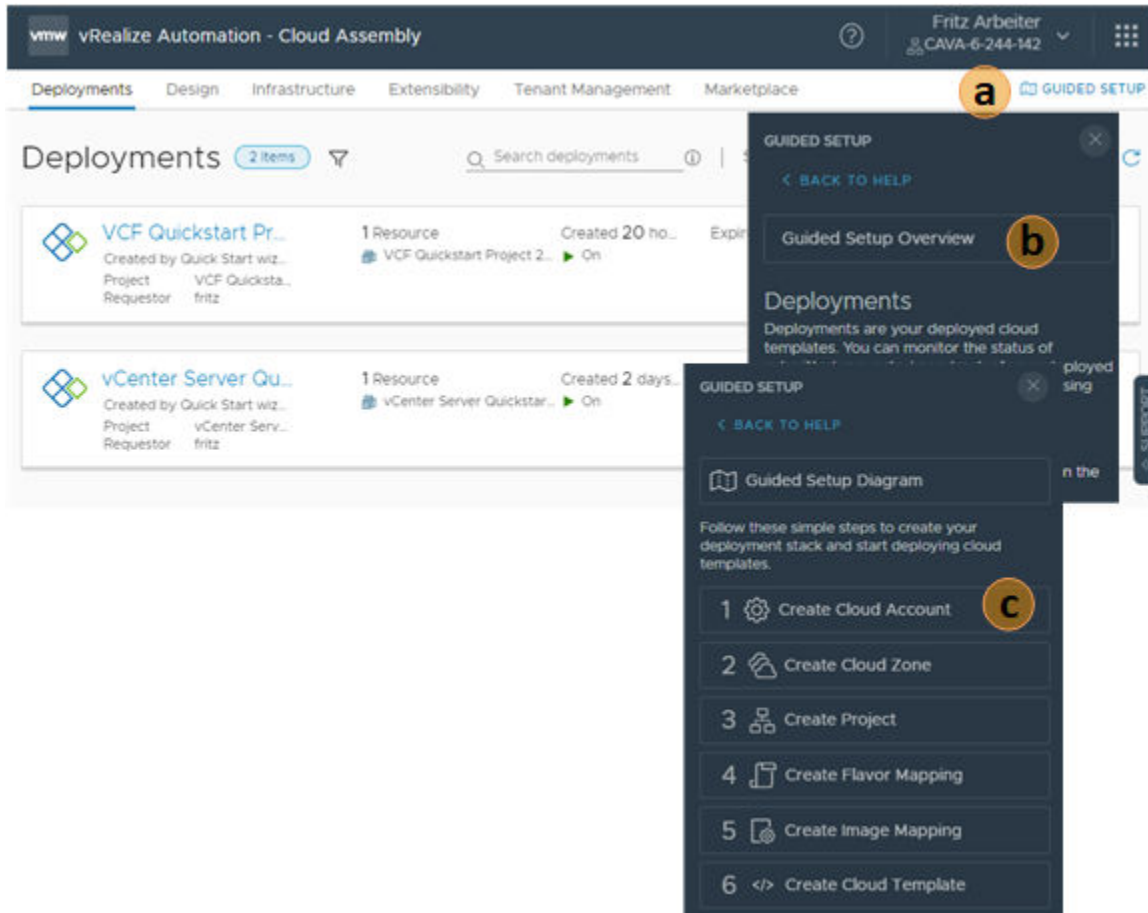
- Accedere come amministratore del cloud.



- Assicurarsi di disporre delle credenziali richieste per connettersi all'account cloud. Se si dispone di un account di Amazon Web Services, considerare l'uso di queste credenziali. Per i dettagli, consultare [Capitolo 3 Prima di iniziare con vRealize Automation Cloud Assembly](#).

## Procedura

### 1 Aprire **Configurazione guidata**.



- Fare clic su **Configurazione guidata** sulla barra delle schede.
- Nel pannello di supporto, fare clic su **Panoramica della configurazione guidata**.

La configurazione guidata varia in base alla pagina visualizzata nell'interfaccia utente. L'argomento iniziale della configurazione guidata che viene aperto dipende dalla pagina visualizzata nell'interfaccia utente. Il collegamento alla panoramica della configurazione guidata si trova all'inizio di ogni argomento introduttivo.

- Nell'elenco dei passaggi, fare clic su **Crea account cloud** per iniziare.

La procedura guidata apre l'argomento dell'account cloud e la pagina nell'interfaccia utente.

Utilizzare le informazioni nel pannello di supporto e nel workflow fornito per configurare l'infrastruttura, creare un modello cloud e distribuire il modello.

## 2 Aggiungere un account cloud.

The screenshot shows the vRealize Automation Cloud Assembly interface. The main panel displays 'Cloud Accounts' with a list of existing accounts. The 'GUIDED SETUP' sidebar on the right provides a 5-step process for adding a new cloud account:

- 1 Click **Add Cloud Account**.
- 2 Select the account type you would like to add.
- 3 Enter cloud credentials and click **Validate**.
- 4 Enter cloud account name and description.
- 5 Add applicable capability tags. Add capability tags, which match this cloud account to cloud template constraints during provisioning. For example you might tag an account as **dev** to indicate that it's matched with cloud templates intended for a development environment. If you are not ready to define tags, you can return to the cloud account and add tags later.

## 3 Creare una zona cloud per una delle regioni di Amazon Web Services.

The screenshot shows the vRealize Automation Cloud Assembly interface. The main panel displays 'Cloud Zones' with a list of existing zones. The sidebar on the right provides a 5-step process for creating a new cloud zone:

- 1 Click **New Cloud Zone** or use one of the existing Cloud Zones.
- 2 Select an account/region and enter a name and description.
- 3 Select a placement policy that defines how provisioned resources are distributed among hosts in this cloud zone.
- 4 Add applicable capability tags. Add capability tags, which match this cloud zone to cloud template constraints during provisioning. For example you might tag a zone as **dev** to indicate that it's matched with cloud templates intended for a development environment. If you are not ready to define tags, you can return to the cloud zone and add tags later.
- 5 Click the **Compute** tab and view the compute resources in this cloud zone. If you don't want to use all the compute resources, add a tag to the compute resources that you want, and then enter

#### 4 Creare un progetto con utenti e la zona cloud.

**Projects** 2 items

+ NEW PROJECT TEST CONFIGURATION

Filter...

**vCenter Server Quickstart Project 1**

First project created using the vCenter Server wizard.

Administrators	1
Members	2
Zones	2
Cloud templates	4
Deployments	1

OPEN DELETE

**VCF Quickstart Project 2**

Administrators	1
Zones	1

**Guided Setup Overview**

**Projects**

Projects link users and cloud zones. Think of projects as groups that control who can use what cloud resources. Create projects that support the goals of your organization, ensuring that users have access to the appropriate zones.

- 1 Click **New Project**.
- 2 Enter project information on the **Summary** tab. For this setup example, the project name is *dev-basic*.
- 3 Click the **Users** tab and add one or more users. Project users must be existing active service organization users.
- 4 Click the **Provisioning** tab and add one or more zones. The selected zones must have the appropriate infrastructure resources to support the project goals. If you are just getting started, ignore Constraints and Custom Properties for now. You can go back and add them later if necessary.
- 5 Click **Create**.

**NEXT: CREATE FLAVOR MAPPING**

#### 5 Creare una mappatura delle caratteristiche small.

**Flavor Mappings** 2 items

+ NEW FLAVOR MAPPING

VIEW BY NAME Filter...

**medium**

Account / regions 1

OPEN DELETE

**small**

Account / regions 1

OPEN DELETE

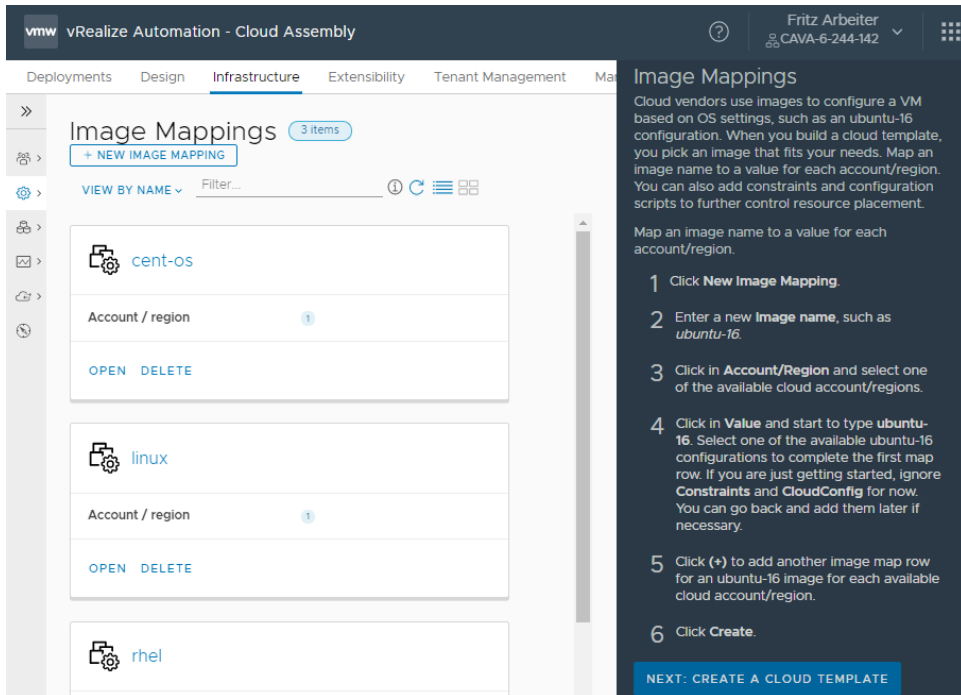
**Flavor Mappings**

Cloud vendors use flavors, or instance types, to express standard deployment sizings such as small (1 CPU, 2 GB RAM) or large (2 CPU, 8 GB RAM) for compute resources. When you build a cloud template, you pick a flavor that fits your needs.

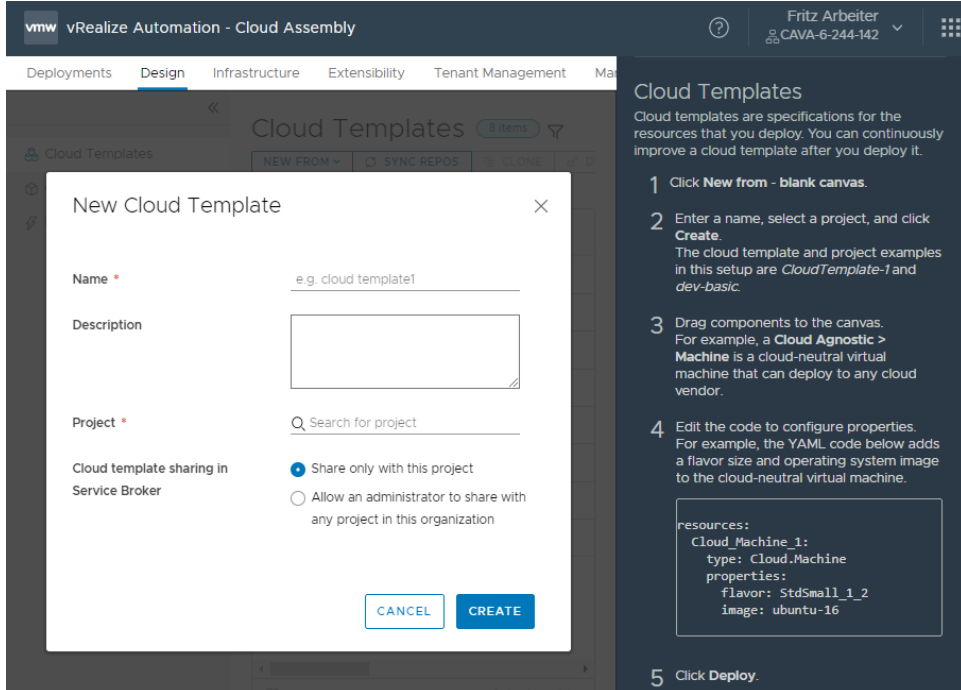
Map a flavor name to a value for each account/region.

- 1 Click **New Flavor Mapping**.
- 2 Enter a new **Flavor name**, such as *StdSmall\_1\_2*.
- 3 Click in **Account/Region** and select one of the available cloud account/regions.
- 4 Specify a compute value.
  - For Microsoft Azure: Click or type in **Value** and select *Standard\_B1ms*.
  - For AWS: Click or type in **Value** and select *t2.small*.
  - For vSphere or NSX-V/T: Specify 1 CPU and 2 GB RAM memory.
- 5 Click (+) to add another flavor map row of the same size for each available cloud account/region.
- 6 Click **Create**.

## 6 Creare una mappatura delle immagini ubuntu-16.



## 7 Creare un modello cloud semplice che distribuisce una macchina di piccole dimensioni con il sistema operativo ubuntu-16.



## 8 Controllare il modello cloud distribuito.

The screenshot shows the vRealize Automation - Cloud Assembly interface. The top navigation bar includes tabs for Deployments, Design, Infrastructure, Extensibility, Tenant Management, and Monitoring. The main content area is titled "Deployments" and shows a list of two items: "VCF ..." and "vCent...". Each item has a status bar indicating "1 Resource" and "Create... Expires in ...". The right-hand sidebar contains instructions on how to monitor request status, troubleshoot failed requests, and manage deployed resources.

**Deployments**

Deployments are your deployed cloud templates. You can monitor the status of submitted requests, keep track of your deployed resources, and manage those resources using actions.

- 1 Monitor the request status.
  - Track the provisioning process on the deployment card status bar.
  - If the deployment status is Running, your application is deployed and running. The IP address is also available.
- 2 Troubleshoot failed requests.
  - Click the deployment name and review the **History** tab for error messages.
- 3 Manage deployed resources.
  - Click the deployment name and review the **Topology** tab to understand the deployment structure and access the external link to the application on the cloud resource. You must have a valid login for the account/region or datastore it was deployed to.

# Quali sono gli altri obiettivi che è possibile raggiungere con vRealize Automation Cloud Assembly

## 5

L'amministratore del cloud può utilizzare vRealize Automation Cloud Assembly per fornire modelli cloud ai propri sviluppatori affinché essi possano distribuire i modelli. Per gestire le risorse del cloud, l'amministratore configura gli account, le regioni, i criteri e i progetti. Se applicabile per l'organizzazione, può delegare la creazione dei modelli cloud ai membri dei progetti o crearli in autonomia.

Oltre ai seguenti suggerimenti, è possibile assegnare ruoli agli utenti. Vedere [Amministrazione di vRealize Automation](#).

Per informazioni su...	Vedere in <i>Utilizzo e gestione di vRealize Automation Cloud Assembly...</i>
Aggiunta di più account cloud e integrazioni.	<a href="#">Configurazione di Cloud Assembly per l'organizzazione</a>
Creazione dell'infrastruttura.	<a href="#">Creazione dell'infrastruttura delle risorse di Cloud Assembly</a>
Uso efficace dei progetti.	<a href="#">Come impostare i progetti di Cloud Assembly</a>
Tutorial di infrastruttura e modelli, a partire da vSphere.	<a href="#">Tutorial di vSphere</a>
Creazione di modelli cloud.	<a href="#">Come creare e distribuire modelli cloud di Cloud Assembly</a>
Risoluzione dei problemi relativi alle distribuzioni non riuscite.	<a href="#">Come procedere in caso di distribuzione non riuscita</a>